

INDICE			
			PAG.
ORGANI STATUTARI			3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	INTRODUZIONE (DEL PRESIDENTE)		9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	Le immobilizzazioni finanziarie	19
		Gli strumenti finanziari non immobilizzati	23
		Il conto economico	26
BILANCIO DI MISSIONE	L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	La storia	35
		Il contesto di riferimento	37
		Il quadro normativo	38
		La missione e la strategia	40
		Gli organi e la struttura	42
	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Il quadro generale - profili quantitativi	47
		Il processo erogativo	56
		I settori di intervento	57
		Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	62
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO			65
PROSPETTI DI BILANCIO	ATTIVO		71
	PASSIVO		72
	CONTO ECONOMICO		73
NOTA INTEGRATIVA	Premessa		77
	Informazioni sullo stato patrimoniale		81
	Informazioni sui conti d'ordine		94
	Informazioni sul conto economico		96
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI			105
ALLEGATI	Interventi della Fondazione nel 2008		107

ORGANI STATUTARI

IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2008

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**PRESIDENTE**

POMPILI Dario

VICE PRESIDENTE

NOVELLI Torquato

CONSIGLIERI

AMICI Claudio Maria
DI MARCO Liana
MONTI Anna Rita
ZUCCACCIA Massimo
ZUCCARI Paolo**COLLEGIO DEI REVISORI****PRESIDENTE**

PROIETTI Mario

MEMBRI EFFETTIVI

GIULIANI Angelo
SILVESTRINI Marco

MEMBRI SUPPLENTI

CASTELLANI Piergiorgio
D'AGATA Daniela**SEGRETARIO GENERALE**

ZINNI Sergio

ORGANO DI INDIRIZZO**PRESIDENTE**

POMPILI Dario

VICE PRESIDENTE

TORLINI Edoardo

MEMBRI

ANTONELLI Mariano
BANCONI Serenella
BURATTI Antonino
CONTENTI Mario
CRUCIANI Elio
DE ANGELIS Francesco
DI CARLO TOMBA Carla
ERCOLANI Enzo
FELIZIANI Paolo
FRATELLINI Filippo
LUCHETTI Fabrizio
MACCHIA Giuliano
MANCINI Augusto
MONTEDORO Gianfrancesco
PACIFICI Carlo
PAPI Pietro
PALLUCCHI Dino
PIETROLATI Francesco
VARGIU Battistina
VIRILLI Paolo

ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCI ORDINARI DI NOMINA ASSEMBLEARE

AMICI Claudio Maria	DELL'OMO Biagino	PASTORELLI Renzo
ANGELI Augusto	DEL PAPA Giorgio	PECIOLA Giovanni
ANTONELLI Giovanni	DIOTALLEVI Roberto	PICCIONI Aleandro
BELLINGACCI Franco	DOMINICI Romolo	PIRONE Marco
BOCCANERA Ulisse	FALCINELLI Bernardino	PIZZI Carla
BRAIDOTTI Stefano	FANTINI Elvio	PIZZI Giorgio
BURATTI Antonino	FINOCCHI Salvatore	POLI SANDRI Adolfo
BURINI Giovanni	FONDAZIONE Francesca, Valentina e Luigi Antonini	POMPILI Dario
CALZONI Giuseppe	FONTANA Sandro Maria	RICCI Manfred
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	FRATELLINI Filippo	ROSSI Ercole
CARDINALI Carlo	GALLINA Fausto	SABATINI Leo
CASTELLANI Nazareno	GRAZIOSI Guido	SABATINI Luciano
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto Medioevo	ISTITUTO Diocesano Sostentamento del Clero Spoleto-Norcia	SABBATINI GHERARDI Luigi
CHIAVARI Giuseppe	LAURETI Tommaso	SANTI Mario
CIRI Vincenzo	LUCHETTI Loreto	SCIMITERNA Piero
CITTADONI Loris	MAESTRIPIERI Giorgio	SERINALDI Alberto
COMUNE DI ACQUASPARTA	MAIOLATESI Onello	SETTIMI Orlando
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	MAJOLI Matteo	SOLDONI Lucio
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MANCINI PETRELLI Francesco	TATTINI Enzo
COMUNE DI MASSA MARTANA	MARCELLI Mario	TIACCI Pasquale
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MARIANI Alberto	TOCCHIO Romualdo
COMUNE DI NORCIA	MAZZOTTA Roberto	TOMASINI Galileo
COMUNE DI SPOLETO	MENCONI Antonio	TORLINI Edoardo
COMUNITA' MONTANA dei Monti Martani e del Serano	MICUCCI Alfredo	TULLI Pietro
CONTENTI Mario	MINISTRINI Guido	VALENTINI Rodolfo
CORICELLI Andrea	NOCCHI Pietro	VERDIANI Ponziano
CORICELLI Giuseppe Antonio	NOVELLI Torquato	VIOLA Ezio
CRUCIANI Elio	PACIFICI Alberto	VIOLATI Carlo
de MARCHIS Filippo	PAOLI Aurelio	VIOLATI Massimo
DE SANTIS Domenico	PAPI Pietro	ZUCCARI Michelangelo
		ZUCCARI Paolo

ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCI ORDINARI DI NOMINA CONSILIARE SU DESIGNAZIONE DI ENTI

AMBROGIONI Marco	<i>Su designazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti</i>
DE ANGELIS Silvio	<i>Su designazione della Camera di Commercio di Perugia</i>
DI MARCO Liana	<i>Su designazione dell'Accademia Spoletina</i>
FELIZIANI Paolo	<i>Su designazione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali</i>
GRADASSI Carlo	<i>Su designazione della Camera di Commercio di Perugia</i>
LUCHETTI Fabrizio	<i>Su designazione della Camera di Commercio di Perugia</i>
RASPADORI Igino	<i>Su designazione dell'Associazione Amici di Spoleto</i>

SOCI ONORARI

(Art. 16 dello Statuto)

AGNELLI Maria Sole	DRAGAGNA Claudio
ANTONETTI Alberico	FALCINELLI Giancarlo
BRUNORI Bruno	FULGENZI Eida
CARANDENTE Giovanni	MORENA Alberico
CHIARETTI Giuseppe	PIERMARINI Adelmo
CIRI Francesco	PROCACCI Lino
CITTADONI Edison	SINIBALDI Filippo
DI FRANCO LILLI Maria	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE (DEL PRESIDENTE)

Signori membri dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendiamo rivolgere un sentito omaggio alla memoria del Rag. Paolo Augusto Martani, Segretario Generale della nostra Fondazione, scomparso il 1° giugno 2008.

Il nostro deferente ricordo va anche al Sig. Filiberto Bianconi ed al Cav. Guido Carletti, Soci ordinari, che sono venuti a mancare nel corso del 2008.

Rinnoviamo oggi alle loro famiglie i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto indicato dall'art. 34 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione e una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: La Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione.

Ciò attua quanto dispone in materia l'art. 9 del Decreto Legislativo 19.5.1999 n. 153.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

Applicando le linee guida richiamate, il Bilancio di Missione riferito all'esercizio 2008 è suddiviso in due sezioni.

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 4 dell'Organo di Indirizzo, 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2008 sono n. 98 di cui n. 91 di nomina assembleare e n. 7 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 15.

Dal 1° settembre 2008 l'avv. Sergio Zinni ha assunto l'incarico di Segretario Generale.

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2008 è stata espletata in ottemperanza alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2007, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2008-2010.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale 2008-2010, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa contenute nel Regolamento di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di propositi, obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono

alla missione che le è propria, di sovvenire alle reali, difficili e molteplici esigenze della società del proprio territorio.

Per quanto concerne le modalità di intervento, la Fondazione nell'esercizio concluso ha confermato la propria tendenza al sovvenzionamento dei progetti e delle iniziative di terzi, attentamente vagliate e selezionate, assumendo al contempo un ruolo sempre più attivo nell'analizzare i problemi e le possibili soluzioni.

Tra i molteplici e significativi interventi si evidenziano:

- o Il sostegno alla Fondazione Festival dei Due Mondi ed all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli";
- o La ristrutturazione e l'arredo del Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana;
- o L'acquisto e la donazione di attrezzature a vari Reparti del Presidio Ospedaliero di Spoleto (Oculistica, Audiologia e Foniatria, Rianimazione e Terapia Intensiva, Cardiologia, Immunoematologia ed Ortopedia e Traumatologia).

Si tratta di un complesso di iniziative e di una volontà di intervento che hanno richiesto la messa a disposizione della Comunità di un rilevante ammontare di risorse finanziarie, tali da comportare il parziale utilizzo delle somme accantonate in esercizi precedenti e già destinate all'attività istituzionale di erogazione.

Il dovere di intervenire a favore della società deve armonizzarsi con quello, altrettanto imperativo, di bene amministrare le risorse disponibili per poter corrispondere agli obiettivi che gli Organi istituzionali, ciascuno al proprio livello di responsabilità, intendono perseguire.

Nel 2008 l'attività finanziaria della Fondazione ha continuato ad osservare criteri di prudenza finalizzati a salvaguardare i propri mezzi patrimoniali..

E' noto che il 2008 è stato definito *annus horribilis*, dal momento che si è abbattuta in tutto il mondo una gravissima crisi economica-finanziaria di dimensioni mai viste.

Vale ripercorrere, sia pure sinteticamente, l'iter di tale crisi:

- Negli USA una politica monetaria generosa ha mantenuto tassi d'interesse bassissimi per molti anni favorendo la crescita dei valori immobiliari;
- Dal 2001 al 2006 negli USA i mutui erogati sulla base del solo pagamento di interessi (quindi senza capitale versato) passano da 0% al 22% del totale dei contratti ed i mutui concessi sulla base di verifiche "leggere" concesse passano dal 28% al 50% del totale dei contratti;
- Nel periodo 2004-2006 negli USA aumentano i tassi di interesse da parte della Banca Centrale dall'1% al 5,25%; scendono gli immobili (-20% nel 2007) e il subprime va in sofferenza (il 37% dei mutui erogati nel 2005; 40% erogati nel 2006);
- Il problema sfugge al controllo delle banche, in quanto il subprime era stato cartolarizzato, pensando di diversificare il rischio, mentre lo si è concentrato in una sola industria che tra l'altro è la più controllata e vigilata al mondo, con la proliferazione del problema perché i subprime rappresentano circa 375 miliardi di dollari di perdita;
- Vanno in crisi i mercati finanziari, inizia la fuga con le liquidazioni coatte che contribuiscono all'avvitamento dei prezzi delle obbligazioni e delle azioni;
- Falliscono importanti banche e le borse crollano del 50% in 12 mesi;
- Le banche centrali USA ed Europea iniettano nel sistema molti miliardi e i governi occidentali iniziano a dare garanzie.

In tale contesto, mentre vengono elaborate varie soluzioni, tra cui non si può prescindere da una ristrutturazione del settore finanziario che deve poggiare sia sulla ricapitalizzazione delle banche sia dalla ripulitura dei loro bilanci dalle attività "tossiche", **emerge il fondamentale ruolo che in questo momento possono assumere le piccole banche, in quanto tradizionalmente più vicine alle piccole e medie imprese e perché sono state lontane dagli errori delle grandi banche.**

Prima di procedere alla presentazione e all'analisi della relazione economico- finanziaria, del bilancio di missione, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa è mia intenzione porgere un sincero plauso ai Soci per la loro partecipazione alla vita della Fondazione, ai Colleghi componenti l'Organo di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione che con impegno, dedizione, e con alto senso di responsabilità, hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Lo stesso sentimento va esteso a tutti i componenti il Collegio dei Revisori, per la preziosa attività di vigilanza e per i significativi contributi offerti.

Un saluto va a tutta la Banca partecipata ed a Casse del Centro, sottolineando gli ottimi rapporti con i loro Vertici.

Da ultimo, desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che con intelligente collaborazione e dialogo hanno consentito alla Fondazione di svolgere la propria azione di sostegno delle necessità del territorio, nonché al Segretario Generale ed alla Struttura apprezzandone la professionalità con rinnovata stima.

Spoletto lì, 23 marzo 2009

IL PRESIDENTE

SEZIONE I

Relazione economica e finanziaria

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

- ▶ Le immobilizzazioni finanziarie
- ▶ Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- ▶ Il conto economico

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni azionarie in tre società e dalla partecipazione alla "Fondazione per il Sud".

CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO S.p.A.

La partecipazione della Fondazione comprende 10.877.618 azioni ordinarie e 792.380 azioni privilegiate, pari al 27,47% dell'intero capitale sociale.

La Fondazione è pertanto il secondo azionista della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, banca del Gruppo Intesa-Sanpaolo.

	N. AZIONI ORDINARIE	N. AZIONI PRIVILEGIATE	V.N.	TOTALE AZIONI
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	39.338.893	3.150.160	€ 1	42.489.053
Di cui FONDAZIONE	10.877.618	792.380	€ 1	11.669.998
Quote FONDAZIONE	27,65%	25,15%		27,47%

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. è iscritta in bilancio per euro 16.971.926.

	N. AZIONI	VAL. BILANCIO
Azioni ordinarie	10.877.618	15.305.358
Azioni privilegiate	792.380	1.666.569
TOTALE	11.669.998	16.971.927

L'analisi sintetica dell'andamento gestionale del 2008 della partecipata, recentemente reso noto dalla società, restituisce un quadro positivo, anche se influenzato, soprattutto nel quarto trimestre dell'anno, dalla recente crisi finanziaria internazionale che ha colpito il settore creditizio.

I dati patrimoniali e finanziari del 2008 possono essere riassunti sinteticamente come segue:

- un incremento della massa amministrata pari al +3,4%, con la raccolta diretta che registra un incremento del 10,7% ;
- una sostanziale tenuta dei monte crediti verso clientela, rispetto ai valori del 2007, al netto del disinvestimento dei prodotti di stampo assicurativo, rappresentati da polizze di capitalizzazione, che nel corso del 2008 sono stati totalmente disinvestiti, generando disponibilità finanziaria dirottata su forme di investimento con rendimenti più interessanti;
- un incremento della posizione interbancaria netta di circa 147 milioni di euro per effetto delle citate diversificazioni nelle politiche di investimento delle disponibilità di tesoreria.

I risultati economici denotano un significativo miglioramento rispetto al 2007.

L'incremento dei tassi di mercato ha consentito alla partecipata, attraverso una accorta gestione delle condizioni, di incrementare in maniera significativa gli interessi netti (+6,7%).

Per quanto attiene alle commissioni nette, le difficoltà collegate all'andamento del mercato del risparmio gestito oltre che ad alcuni provvedimenti normativi che ne hanno condizionato lo sviluppo, hanno fatto registrare un decremento dei valori percepiti dell'1,5 %.

Sul fronte dei costi si rileva un incremento degli stessi pari all'8,7%.

Le dinamiche appena commentate hanno consentito di raggiungere un risultato della gestione operativa di 25,9 milioni di euro in aumento del 3,1% rispetto al 2007.

Il cost/income ratio si è attestato al 45,22%, in crescita rispetto al 43,93% dello scorso esercizio, in linea con il valore di budget pari a 45,56%.

L'utile netto dell'esercizio, pari a 13,5 milioni di euro, presenta un incremento rispetto al passato esercizio del 27,4%.

CASSE DEL CENTRO S.p.A.

La Fondazione è intestataria di n. 3.231.385 azioni, che sono pari allo 0,429% dell'intero capitale sociale.

	TOTALE AZIONI	V.N.	VALORE DI BILANCIO
Casse del Centro SpA	774.240.078	€ 1	
Di cui FONDAZIONE	3.321.385	€ 1	3.416.858
Quota FONDAZIONE	0,429%		

La società Casse del Centro SpA, è stata costituita alla fine degli anni novanta mediante il conferimento dei pacchetti azionari di maggioranza detenuti dalla ex Cariplo SpA, ora Intesa Sanpaolo, nella Cassa di Città di Castello, Foligno, Spoleto, Rieti e Viterbo; e, in date successive, Ascoli Piceno, Terni e Fano.

La costituzione ha altresì visto il conferimento da parte delle relative fondazioni di quote minoritarie delle Casse partecipate.

Nell'ambito della struttura polifunzionale della Società Casse del Centro SpA, le società bancarie controllate operano in un quadro di strategia comune per il rafforzamento della presenza sui rispettivi territori di riferimento, nel rispetto delle autonomie operative previste dalla Capogruppo.

Con l'assunzione dei servizi in materia di finanza, contabilità, auditing, organizzazione, personale, pianificazione e controllo di gestione, la Società, che funge anche da polo di attrazione di altre realtà bancarie, ha consentito di rafforzare l'attività di *core business* delle singole banche situate nel territorio di competenza, fornendo servizi e prodotti sempre più adeguati alle crescenti e diversificate esigenze della clientela, garantendo, altresì, il miglior livello qualitativo dei servizi offerti.

I forti benefici economici derivanti dall'accentramento delle funzioni e dalla profonda ristrutturazione delle banche partecipate, in uno con i vantaggi di una adeguata autonomia distributiva su base locale, si riscontrano fin da subito nei bilanci delle Casse aderenti.

Si segnala che nel corso del 2008 la società Casse del Centro S.p.a., ha ceduto la partecipazione della Cassa di Risparmio di Fano Spa al Credito Valtellinese.

Il "Gruppo" con i suoi 1.910 Dipendenti, un patrimonio contabile di 858 milioni di euro, una massa amministrata pari a 10.757 milioni di euro, impieghi all'economia pari a 5.940 milioni di euro, può attualmente contare su una rete di 265 sportelli distribuiti in tre regioni del Centro: Umbria, Marche e Lazio.

La Società ha chiuso il 2008 con un utile netto di Euro 43,7 milioni con un incremento del 15,5% rispetto al 2007.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

All'acquisto hanno aderito 65 fondazioni bancarie italiane e la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto ha acquistato n. 100.000 azioni del valore nominale di € 10 ciascuna.

	N. AZIONI	V.N.	TOTALE C.S.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	350.000.000	€ 10	3.500.000.000
Di cui FONDAZIONE	100.000	€ 10	1.000.000
Quota FONDAZIONE	0,0285%		0,0285%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 1.000.000.

Nel corso degli esercizi sono stati distribuiti dividendi preferenziali a favore dei possessori delle azioni di risparmio (quali sono quelle sottoscritte dalla Fondazione) di gran lunga superiori alla misura minima garantita.

E' necessario sottolineare a riguardo che alla luce delle disposizioni contenute nello statuto della CDP i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita (3 punti più dell'inflazione) sono computati in diminuzione delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009) o nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie.

L'ACRI sulla materia scrive che *"sarebbe coerente adottare una impostazione di bilancio secondo un approccio cautelativo che preveda l'accantonamento prudenziale del maggior dividendo..."*.

In presenza comunque di una valutazione al valore di mercato della partecipazione di gran lunga superiore rispetto al valore iscritto in bilancio si ritiene non civilisticamente corretto effettuare una svalutazione della partecipazione, ancorché con la costituzione di un apposito fondo rischi ed oneri.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha dato luogo all'investimento al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

FONDAZIONE PER IL SUD

La FONDAZIONE PER IL SUD è stata costituita il 22 novembre 2006.

Il progetto, fortemente voluto dal Presidente dell'ACRI Giuseppe Guzzetti, è il frutto principale di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del mezzogiorno firmato nel 2005 dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

FONDAZIONE PER IL SUD	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
QUOTA FONDAZIONE	0,033%	99.180

Lo spunto per la nascita del progetto è stato offerto dalla sentenza del TAR del Lazio del mese di giugno 2005 che, rigettando in primo grado di giudizio l'impugnazione dei Centri di Servizio del volontariato contro l'atto Visco, che introduceva un criterio di calcolo dell'accantonamento al fondo speciale che, riducendone la base di computo, ne determinava di fatto un sostanziale dimezzamento, ha prospettato la possibilità di liberare una ingente riserva di fondi, accumulatesi nei bilanci delle Fondazioni a partire dal 2001 a titolo di accantonamenti prudenziali (indisponibili) ai fondi speciali per il volontariato.

In più, lo stock delle somme inizialmente impegnate nel progetto si è ulteriormente arricchito con l'impegno del Volontariato a destinare al progetto gli accantonamenti effettuati dalle Fondazioni negli anni 2003 e 2004.

Per gli anni successivi, le Fondazioni si sono poi impegnate ad effettuare un accantonamento aggiuntivo, rispetto a quello previsto dalla legge 266/91 (calcolato secondo l'Atto Visco) da utilizzare in parte per integrare e perequare le risorse già destinate ai Centri servizio per il volontariato con gli accantonamenti di legge, e in parte per finanziare le nuove iniziative da realizzare al Sud.

La Fondazione, che non ha effettuato nei precedenti esercizi accantonamenti indisponibili, ha conferito le seguenti risorse:

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		FONDAZIONE PER IL SUD
ESERCIZIO	IMPORTO	IMPORTO CONFERIMENTO
2003	112.284	56.142
2004	86.075	43.038
TOTALE	198.359	99.180

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota di attività finanziarie pari ad euro **32,3 milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2008, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

Euro 3.667.161 in strumenti finanziari quotati dettagliati nel prospetto che segue:

TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE MERCATO
POLIZZA LOMBARD (Hedge):			
ANTARCTICA MF	700.000	725.000	590.149
ANTARCTICA MNF	606.800	606.800	608.561
CDK GLOBAL	500.000	500.000	428.854
CDK INVEST	660.000	660.000	580.209
CERT DI CREDITO DEL TES 02 4,1% 01/08/2009	50.000	50.068	50.044
POLIZZA GENERALI (Hedge):			
GOLD. SACHS	400.000	400.000	328.066
TOTALE	2.916.800	2.941.868	2.585.883

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO	N. QUOTE	VALORE UNITARIO	COSTO	VALORE MERCATO
FONDO EPSILON Q VALUE	259.16	7.717,24	2.000.000	1.081.278

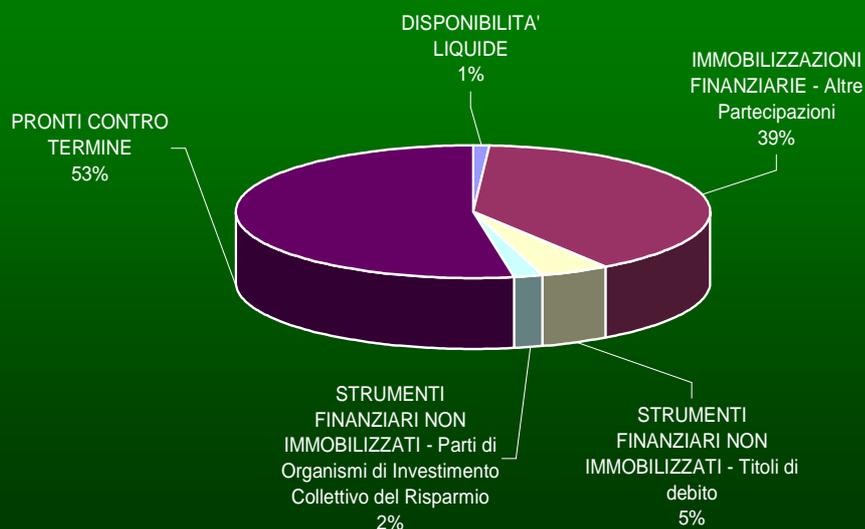
Euro 28.706.000 in operazioni **pronto contro termine** con la Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A..

E' questa la principale forma di investimento effettuata dalla Fondazione che assorbe il 53% del complesso delle disponibilità finanziarie. E' pertanto proseguita la politica di una gestione diretta della liquidità tramite la suddetta forma di investimento a breve, che, pur con un sacrificio in termini di redditività, offre meno spazio ai rischi finanziari.

Gli investimenti medi annui nella suddetta forma tecnica ammontano a euro 19.852.310 con un rendimento medio netto del 5,28%.

ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	VALORE AL 31.12.2008	INVESTIMENTO MEDIO ANNUO	RENDIMENTO MEDIO ANNUO
OPERAZIONI PRONTO CONTRO TERMINE	28.706.000	19.852.310	5,28%
TOTALE	28.706.000	19.852.310	5,28%

INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA AL 31/12/2008



Nelle tabelle che seguono si rappresenta l'attività di investimento del patrimonio nell'esercizio in esame e nel 2007 da cui si evidenzia un miglioramento complessivo nel rendimento di circa 6 centesimi di punto (i valori esposti nelle seguenti tabelle sono in migliaia di euro).

STRUM. FINANANZ. NON IMMOBILIZZATI	INVEST. MEDIO 2008	%	INVESTI M. MEDIO 2007	%	REND. NETTI 2008	REND. NETTI 2007	BILANCI O 2008
PRONTI CONTRO TERMINE	19.852	68,00%	24.252	66,5%	5,28%	3,92%	28.706
STRUM. FINANZIARI QUOTATI	5.222	17,89%	6.073	16,6%	-1,08%	1,90%	3.667
STRUM. FINANZARI NON QUOTATI	2.773	9,50%	5.045	13,8%	1,56%	4,37%	0
DISP. LIQUIDE	1.345	4,61%	1.131	3,1%	2,71%	1,78%	554
TOTALE	29.192	100,00%	36.501	100,00%	3,67%	3,61%	32.927

Si evidenzia che il rendimento netto 2008 degli strumenti finanziari quotati è stato calcolato in relazione agli interessi incassati e agli utili e perdite di negoziazione realizzati alla data del 31 dicembre 2008. Esponendo tale indice (rendimento netto degli strumenti finanziari quotati, -1,08%) comprensivo dell'effetto valutativo del portafoglio, lo stesso si attesterebbe a - 23%, con un rendimento totale degli strumenti finanziari non immobilizzati di - 0,25%

IMMOBILIZZAZ FINANZIARIE	INV. MEDIO 2008	INV. MEDIO 2007	RENDIM. 2008	RENDIM. 2007	BILANCIO 2008
CARISPO	16.972	13.836	12,79%	11,73%	16.972
CASSE DEL CENTRO	3.416	3.416	4,47%	2,91%	3.416
CASSA DD.PP.	1.000	1.000	13,00%	13,00%	1.000
FONDAZIONE SUD	99	99	0,00%	0,00%	99
TOTALE	21.487	18.352	11,42%	10,09%	21.487

RIEPILOGO INVESTIMENTI

Descrizione	INVESTIM. 2008	%	INVESTI M. 2007	%	RENDIM. 2008	RENDIM 2007
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.487	42,40%	18.352	33,45	11,42%	10,09%
STRUM. FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	29.192	57,60%	36.501	66,55	3,67%	3,61%
TOTALE	50.679	100%	54.853	100	6,96%	5,80%

Analizzando il rendimento totale del 2008, considerando il rendimento complessivo degli strumenti finanziari comprensivo delle svalutazioni del portafoglio (pari a -0,25%), lo stesso si attesterebbe a +4,70%.

IL CONTO ECONOMICO

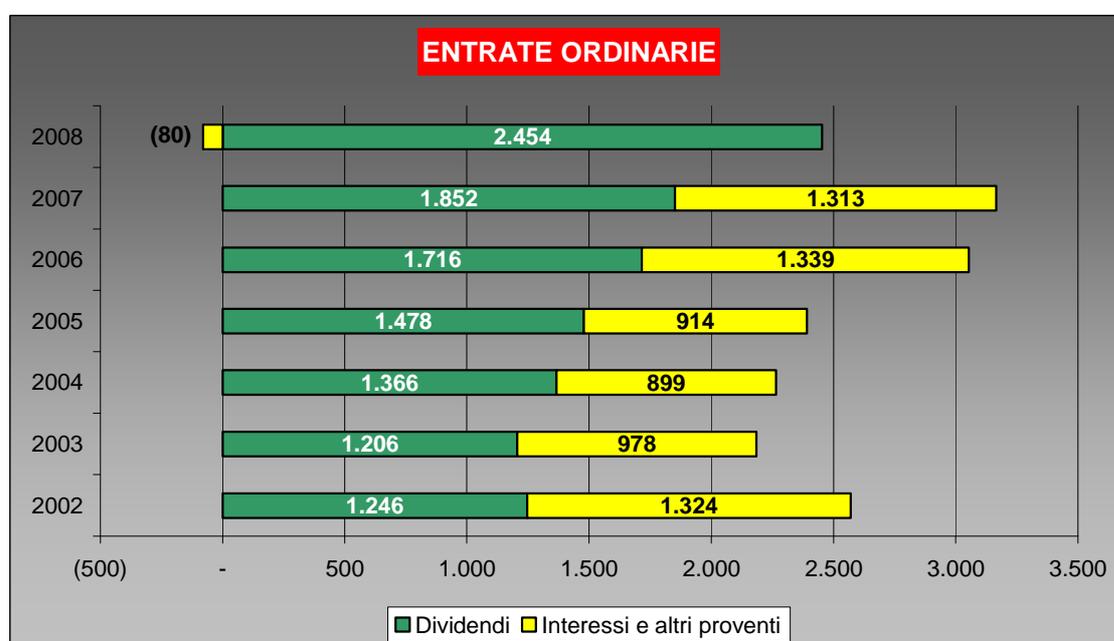
Il conto economico è strutturato in linea con le attuali previsioni normative, in particolare secondo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro il 19 aprile 2001.

Nel 2008 le entrate ordinarie della Fondazione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 791 mila euro pari al 25%.

Tale decremento è dovuto esclusivamente alla svalutazione netta degli strumenti finanziari non immobilizzati detenuti in portafoglio, la cui valutazione al 31 dicembre 2008 ha risentito dell'andamento negativo dei mercati finanziari internazionali.

Al netto di tale voce di bilancio, le entrate ordinarie avrebbero registrato un incremento rispetto al 2007 pari a 300 mila euro (+9,30%).

Come si può vedere dal grafico sotto riportato, infatti, i dividendi incassati nel periodo sono aumentati di circa 602 mila euro (+32,5%) mentre gli interessi e gli altri proventi assimilati presentano un saldo pari a -80 mila euro.



DIVIDENDI

Passando ad analizzare il comparto si rileva che i dividendi percepiti nell'esercizio 2008 dalla conferitaria **Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.** rappresentano il 91,4% del totale delle entrate ordinarie.

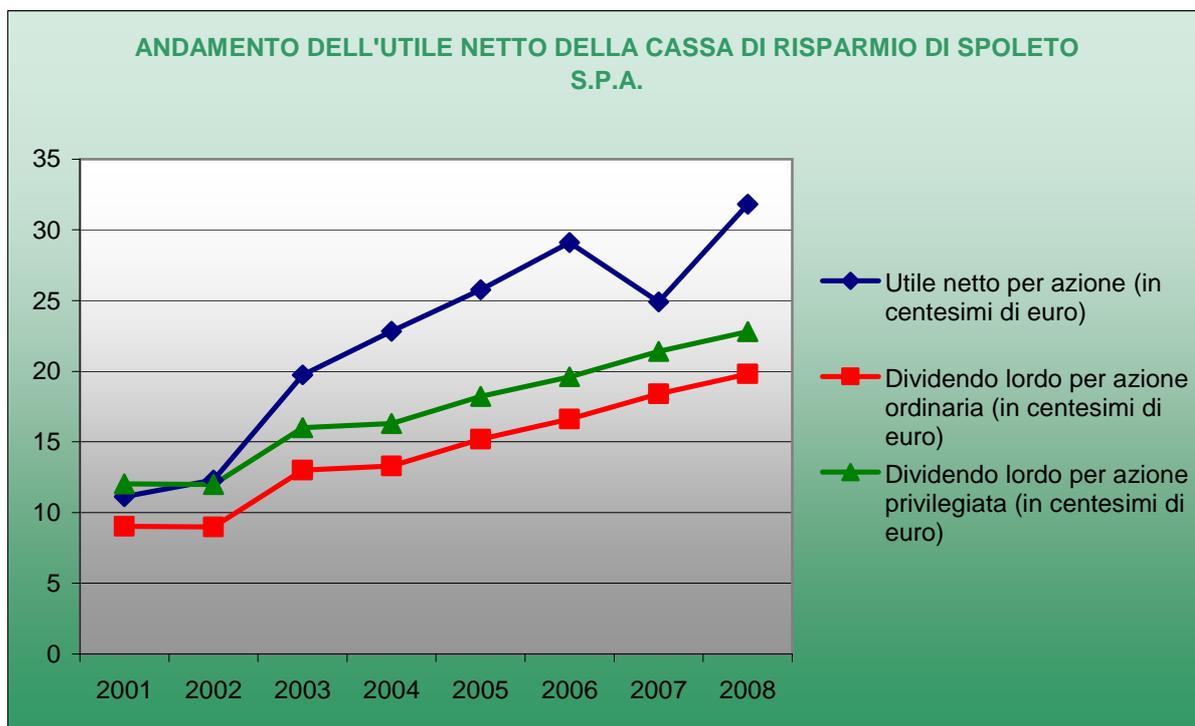
L'incremento, rispetto al passato esercizio, pari al 33,7%, deriva dall'attribuzione di un dividendo unitario per le azioni ordinarie pari a 0,184 euro (nel 2007 pari a 0,166 euro) e per le azioni privilegiate pari a 0,214 euro (nel 2007 pari a 0,196 euro).

Il rendimento lordo percepito nell'esercizio è pari al 12,79%, riferito comunque ai valori di bilancio della partecipazione.

I risultati relativi all'esercizio 2008, recentemente resi noti dalla partecipata, evidenziano gli elevati livelli di redditività raggiunti. Come in precedenza illustrato tutte le principali attività in cui si articola il business della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA hanno contribuito positivamente al risultato netto di gestione, in aumento rispetto al 2007.

L'utile netto per azione per l'esercizio 2008 è pari a 0,318 euro e la società proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di 0,198 euro per le azioni ordinarie, superiore di 14 centesimi di euro del precedente esercizio, e un dividendo unitario di 0,228 euro per le azioni privilegiate.

Il grafico che segue evidenzia l'utile netto per azione conseguito dalla Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. negli ultimi esercizi ed il rapporto con i dividendi assegnati; dividendi che trovano riscontro nei bilanci della Fondazione nell'anno successivo a quello indicato.



La Società **Casse del Centro SpA** ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di circa 37,8 milioni di euro; ed ha distribuito dividendi nella misura di euro 0,046 per ciascuna delle 774.240.078 azioni in circolazione.

I risultati dell'esercizio 2008, recentemente resi noti, evidenziano un incremento dell'utile di circa 5,8 milioni (+ 15,5%) e verrà proposto all'assemblea ordinaria il pagamento di un dividendo unitario nella misura di euro 0,055.

Di rilievo anche il dividendo incassato nel terzo anno di partecipazione nella società **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** pari ad un rendimento del 13%.

La Cassa Depositi e Prestiti è la società risultante dalla trasformazione in società per azioni della CDP-Amministrazione dello Stato disposta dall'art. 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269.

Le condizioni di partecipazione al capitale della suddetta Società, regolate dallo Statuto, prevedono che alle azioni privilegiate spetti un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso tendenziale di inflazione in aggiunta ad un tasso pari al 3%.

RIEPILOGO PORTAFOGLIO AZIONARIO

IMMOBILIZZAZ FINANZIARIE	IMPORTO BILANCIO 2008	IMPORTO BILANCIO 2007	PROVENTI ES. 2008	PROVENTI ES. 2007	RENDIM. 2008	RENDIM. 2007
CARISPO	16.972	16.972	2.171	1.623	12,79%	11,73%
CASSE DEL CENTRO	3.416	3.416	153	99	4,47%	2,91%
CASSA DD.PP.	1.000	1.000	130	130	13,00%	13,00%
TOTALE	21.388	21.388	2.454	1.852	11,47%	10,14%

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

In coerenza con le scelte di investimento approvate dagli Organi della Fondazione, come già detto precedentemente, nella gestione interna delle risorse disponibili si è continuato a perseguire l'obiettivo di riduzione del rischio finanziario complessivo inteso nelle due componenti di rischio tasso/corso e rischio emittente.

Gli investimenti hanno pertanto privilegiato strumenti di mercato monetario (pronti c/termine) e obbligazionario.

STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	COMPOSIZIONE MEDIA 2008	COMPOSIZIONE MEDIA 2007	PROVENTI 2008	PROVENTI 2007	REND. NETTI 2008	REND. NETTI 2007
PRONTI CONTRO TERMINE	68,00%	66,5%	1.048	954	5,28%	3,92%
STRUM. FINANZIARI QUOTATI	17,89%	16,6%	-56	129	-1,08%	1,90%
STRUM. FINANZARI NON QUOTATI	9,50%	13,8%	43	221	1,56%	4,37%
DISP. LIQUIDE	4,61%	3,1%	36	9	2,71%	1,78%
TOTALE	100,00%	100,00%	1.072	1.313	3,67%	3,61%

Nella tabella sopra esposta i proventi 2008 relativi agli strumenti finanziari quotati derivano dalla somma degli interessi incassati e dagli utili e perdite di negoziazione realizzati alla data del 31 dicembre 2008.

Il saldo dei proventi 2008 connessi al portafoglio titoli quotati, comprensivo delle svalutazioni nette degli strumenti finanziari registrate nel conto economico 2008, sarebbe pari a -1.201 migliaia di euro.

Di seguito viene esposto l'analisi delle Rettifiche / Riprese di valore per il portafoglio di fondi Hedge; dal confronto con il mercato alla fine dell'esercizio si evidenzia:

STRUM. FINANANZ. NON IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE DI BILANCIO al 31 12 2008 (ante valutazione)	VALORE DI MERCATO al 31 12 2008	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
CERT DI CREDITO DEL TES 02 4,1% 01/08/2009	50	50	0
ANTARCTICA MF	725	590	(135)
ANTARCTICA MNF	636	609	(27)
CDK GLOBAL	500	429	(71)
CDK INVESTMENT	660	580	(80)
GOLD. SACHS	400	328	(72)
FONDO EPSILON	1.841	1.081	(760)
TOTALE	4.812	3.667	(1.145)

ONERI

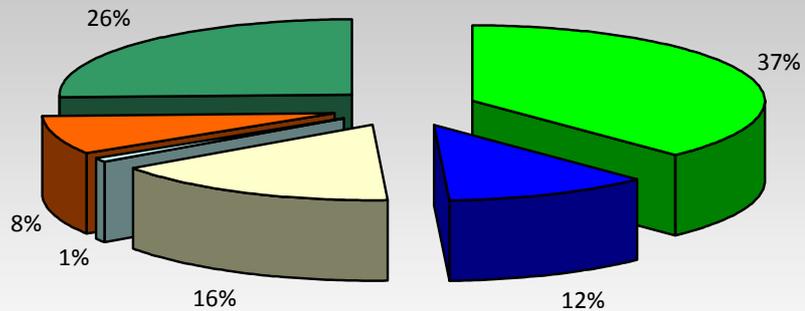
Sul versante dei costi è proseguita la politica di contenimento delle spese di gestione le quali segnano una seppur modesta diminuzione rispetto al 2007.

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 566 mila euro.

Le variazioni in **aumento** si registrano alle voci *oneri per il personale* (+ 6.000 euro) e nella voce *ammortamenti* (+5.000 euro).

Le variazioni in **diminuzione** si registrano alla voce *Oneri per consulenti e collaboratori esterni* (- 4.200 euro), nella voce *compensi e rimborsi organi statutari* (- 7.700 euro) e nella voce *Altri oneri* (-3.200 euro).

COSTI OPERATIVI



PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il risultato di esercizio beneficia dell'iscrizione al conto economico di proventi non di competenza per un ammontare di € 44.142 riferibili essenzialmente a rettifiche di imputazioni del precedente esercizio ed oneri straordinari per € 88 euro riferiti ad un ritardato pagamento di sanzione di imposte dell'esercizio.

SEZIONE II

Bilancio di missione

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- ▶ La storia
- ▶ Il contesto di riferimento
- ▶ Il quadro normativo
- ▶ La missione e la strategia
- ▶ Gli organi e la struttura

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica .

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel *“Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto”*, nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, sancisce il carattere peculiare dell' istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una “identità” creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890 il Banco di Credito Laurenti di Spoleto, domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto,

anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e, dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando con i propri interventi le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio pertanto fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale - orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento - dall'attività di assistenza e sussidiarietà - tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la vecchia Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto (art. 1 , comma 4, dello Statuto); può comunque operare anche al di fuori di tale territorio e, in particolare, nelle zone caratterizzate dalla presenza storica dell'originaria Cassa di Risparmio e, in casi di interventi ad alto contenuto sociale e/o culturale, anche al di fuori del territorio nazionale.

La concentrazione delle risorse sulla città di Spoleto è attribuibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale cittadino; inoltre la ricchezza del patrimonio artistico ed un rinnovato fermento intorno alle attività culturali spiegano l'intenso operato della Fondazione sulla Città.

La Fondazione opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato nel centro storico di Spoleto, ma diffuso anche nei centri minori. Si tratta di testimonianze di arte e architettura di grande valore storico rinomate a livello nazionale.

Spoleto pulsa di arte, cultura e storia; città che vanta la presenza di associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi Alto Medioevo ed altre minori.

E' anche una città che presenta una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana e, nel contempo, due teatri del '700, ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad altri importanti spazi (Rocca, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora).

Quanto sopra, unito alle altre dimensioni del capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, sostiene un'industria turistica diffusa e avanzata e con prospettive di miglioramento.

Il turismo è sicuramente uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale. I margini di sviluppo sono ancora ampi. Occorre creare nuove imprese in settori come quello del restauro, della multimedialità, dell'editoria, del turismo.

Occorre aggiungere che il territorio spoletino, nell'esercizio 2008, non poteva non risentire della crisi che ha colpito anche l'Umbria, riveniente dal noto crollo mondiale che ha investito tutti i settori, riportato con ampia diffusione da mesi dai media.

La stessa Regione è intervenuta con provvedimenti per fronteggiare la crisi appellandosi anche alla collaborazione delle Camere di Commercio, della banche e delle fondazioni bancarie, sottolineando che il 2006 e 2007 hanno registrato una crescita che ha posto l'Umbria in testa alla graduatoria delle regioni, con in più i conti pubblici a posto, annotando che nel 2008 l'impatto della crisi è simile a quello di altre realtà.

Alla luce di tale contesto, caratterizzato da rilevante instabilità, non v'è chi non veda che si presenta difficile la effettuazione di valutazioni e stime attendibili circa le prospettive future; il 2009 sarà sicuramente contrassegnato da elementi di incertezza, pur nell'auspicio di una ripresa, tale da poter consentire il prospettarsi di un quadro meno aleatorio.

IL QUADRO NORMATIVO

Nell'annotare che nell'esercizio 2008 non si sono avuti significativi interventi legislativi inerenti alle fondazioni bancarie, merita ricordare che il tribunale amministrativo, accogliendo il rilievo nella norma di alcuni profili di incostituzionalità, disponeva la remissione degli atti alla Corte Costituzionale, la cui pronuncia è infine intervenuta il 24 settembre 2003 con le sentenze n. 300 e n. 301 con esito sostanzialmente favorevole alle Fondazioni.

La sentenza n. 300 ripercorre in diritto la questione della natura giuridica delle Fondazioni, ne conferma la natura giuridica privata e riconosce definitivamente la loro piena autonomia statutaria e gestionale.

La sentenza n. 301 è più articolata perché sono molte le questioni sottoposte al giudizio della Corte. In sintesi la sentenza sanziona l'illegittimità costituzionale delle disposizioni dell'art. 11 della legge n. 448/01 che imponevano negli organi di indirizzo la prevalenza degli enti di cui all'art. 114 Cost. e che assegnavano all'Autorità di vigilanza i poteri di modificare i settori ammessi, nonché delle disposizioni dell'art. 10 del D.Lgs. 153/99 che riconosceva alla medesima Autorità il potere di emanare atti di indirizzo.

Le sentenze della Corte Costituzionale hanno drasticamente ridimensionato la portata dei provvedimenti riformatori contenuti nella L. 448/01 e meglio delimitato i confini dell'esercizio della funzione di vigilanza, consolidando l'assetto scaturito dai provvedimenti legislativi del 1998/99.

Nel 2008 è stato sottoscritto l'accordo in data 22 ottobre, tra l'Acri, il Forum Terzo Settore, il Convol, il Csnvnet, la Consulta Nazionale Volontariato e la Consulta Nazionale Co.Ge. che prevede, tra i diversi punti una modalità condivisa dei fondi ex art. 15 della L. 266/91 per il sostegno della c.d. progettazione sociale; l'accordo contempla "l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co. Ge. E dei CSV previsto dalla normativa vigente.

Si evidenzia infine che, in relazione al D.L. 29/11/08 n. 185 (convertito in Legge 29/1/2009 n. 2) recante "misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e imprese e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", l'art. 15, comma 13, consente di valorizzare nel bilancio 2008 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano al 2007, ovvero, ove disponibile, al valore dell'ultima relazione semestrale approvata, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La Fondazione non ha ritenuto di avvalersi della facoltà sopracitata.

Inoltre, in data 16 dicembre 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto a tutte le Fondazioni informazioni relative agli investimenti finanziari delle fondazioni e alla loro incidenza sulla consistenza del patrimonio, l'indagine è volta a conoscere l'impatto delle turbolenze dei mercati finanziari sulla stabilità dei soggetti interessati.

Per quanto concerne, in particolare, le tematiche fiscali, si è avuto un nuovo intervento delle Sezioni Unite della Cassazione sulla lunga e dibattuta questione della spettanza o meno delle agevolazioni fiscali alle Fondazioni di origine bancaria, di cui agli artt. 6 d.p.r. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG anni 1990-1999) ed art. 10bis L. 1745/62 (requisito della esclusività di esonero dalla ritenuta sui dividendi).

L'intendimento delle Sezioni Unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi, affermando l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Ciò posto, ancorché non condivisibili sotto numerosi aspetti, le varie sentenze delle Sezioni Unite depositate il 22 gennaio 2009 debbono tuttavia considerarsi a questo punto come un parametro

imprescindibile di valutazione per il contenzioso ancora pendente e relativo alla *vexata quaestio* dell'applicazione dei benefici fiscali (art. 6 D.P.R. 601/73 e 10bis L. 1745/62) alle Fondazioni bancarie.

Si riporta, comunque, lo stato dei contenziosi ancora aperti con la Suprema Corte di Cassazione riguardanti la nostra Fondazione:

- 1) Silenzio-rifiuto opposto ad istanze di rimborso IRPEG per il periodo d'imposta 1996/97: si è in attesa della fissazione dell'udienza;
- 2) Silenzio-rifiuto opposto ad istanze di rimborso IRPEG per il periodo d'imposta 1998/99; ricorso depositato dall'Avvocatura dello Stato presso la Suprema Corte, controricorso della Fondazione: si è in attesa della fissazione dell'udienza;
- 3) Silenzi-rifiuto opposti alla istanza di rimborso IRPEG per gli esercizi 1992/93 e 1997/98; avverso sentenze sfavorevoli emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia la Fondazione ha presentato appositi appelli alla Commissione Tributaria Regionale. Gli appelli sono stati accolti. Le due sentenze favorevoli alla Fondazione non sono state ancora (per quanto ci consta) impugnate in Cassazione dall'Amministrazione finanziaria.

Si precisa, inoltre, che la Fondazione ha in corso una domanda di rimborso per € 191.255,00 riguardanti il credito consolidato IRPEG esercizio 1993/94, di cui l'Agenzia delle Entrate di Spoleto a tutt'oggi non ha potuto effettuare il pagamento per mancanza di fondi, ma di cui ha confermato la spettanza con apposita comunicazione.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

“L'enunciazione dei criteri contenuta nel documento programmatico 2005-2007 ha dimostrato di reggere alla prova del tempo e dell'azione e può quindi essere riformulata con delle piccole varianti ritenute valide dall'esperienza acquisita.

- ⇒ accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- ⇒ percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema ;
- ⇒ operare nel modo tradizionale secondo il modello di “erogazione di finanziamenti” ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.

- ⇒ operare ove possibile con i connotati del modello “promozione delle iniziative” (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti , tenendo presente la risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- ⇒ sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- ⇒ agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- ⇒ sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;

- ⇒ confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- ⇒ promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
- ⇒ assumere, anche attraverso la creazione di appositi strumenti societari, un ruolo attivo nella gestione, promozione e valorizzazione degli interventi e delle iniziative, assumendo specifici e coordinati programmi di comunicazione.”

GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermato con al'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituirono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 19, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, scioglimento e alle modifiche statutarie sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero minimo dei soci è 100 e quello massimo è 130.

Al 31 dicembre 2007 i soci in carica sono 98.

L'**Organo di Indirizzo** è il nuovo organo scaturito dalla riforma, ed è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 22 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare undici componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 1 dalla Provincia di Perugia;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Perugia a rotazione fra i settori e preferibilmente tra gli operatori del comprensorio spoletino;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Milano;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori e alla determinazione dei relativi compensi; approva il bilancio di esercizio ed i documenti programmatici, le modifiche allo statuto e

quant'altro previsto all'art. 20 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente che sono eletti nel suo seno.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti, mentre il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

Il **Segretario Generale** gestisce l'organizzazione della Fondazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione.

A fine esercizio la struttura operativa della Fondazione è costituita da due unità.

La suddetta struttura cura la fase di istruttoria dei progetti proposti dai soggetti esterni e sviluppa le iniziative direttamente promosse dalla Fondazione; cura l'attività di segreteria, amministrazione, contabilità dell'Ente.

La struttura della Fondazione, coerente con la sua dimensione patrimoniale, è un tipo di struttura definito *semplice*, il cui coordinamento viene assicurato dal Segretario Generale; nel 2008 si è ritenuto opportuno abrogare il Regolamento organizzativo in considerazione della essenzialità della struttura operativa.

Il Segretario Generale garantisce l'attuazione delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione ed esercita e assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione e compie ogni atto per il quale gli sia stata conferita apposita delega.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- ▶ Il quadro generale – profili quantitativi
- ▶ Il processo erogativo
- ▶ I settori di intervento
- ▶ Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La programmazione e il consuntivo

Nel mese di ottobre 2007 l'Organo di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2008, determinando, sulla scorta del budget, le risorse disponibili per l'attività istituzionale.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2008, prevedeva per l'esercizio in corso la seguente disponibilità complessiva di risorse da destinare all'attività istituzionale:

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	EURO (dati in migliaia)
BUDGET	1.330
UTILIZZO FONDI	0
TOTALE	1.330

L'Organo di indirizzo, nella seduta del 21 ottobre 2008, ha approvato la relazione sulla gestione del primo semestre 2008 e, prendendo atto dal Preconsuntivo al 31.12.2008 del minore avanzo di gestione, statuiva una diminuita disponibilità erogativa di € 28.000 da ripartire in tutti di settori dell'Attività istituzionale.

Per rendere più chiara la lettura della tabella che segue, si riporta uno stralcio del conto economico al 31.12.2008:

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	1.730.502
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	- 346.100
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	- 1.032.533
a) Nei settori rilevanti	- 958.183
b) Negli altri settori statuari	- 74.350
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	- 46.147
17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	- 46.147
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
d) Al fondo per la realizzazione del progetto Sud	- 46.147
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	- 259.575
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0

Tabella riepilogativa:

SETTORI	CONSUNTIVO AL 31.12.2008	FONDI/OSCIL. 15%	TOTALE	DPP 2008
SETTORI RILEVANTI				
Arte, attività e beni culturali	413	106	519	521
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	155	-24	131	195
Volontariato, filantropia e beneficenza	124	88	212	156
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	186	9	195	234
Educazione, istruzione e formazione	72	26	98	91
TOTALE	950	205	1.155	1.197
SETTORI AMMESSI				
Assistenza anziani	26	-6	20	33
Ricerca scientifica e tecnologica	41	-7	34	52
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	15	5	20	20
TOTALE	82	-8	74	105
TOTALE RISORSE	1.032	197	1.229	1.302

Dall'esame della tabella si evince è stato utilizzato il Fondo erogazioni per € 197.000, e che le erogazioni in conto esercizio sono state pari ad € 1.229.

EROGAZIONI DELIBERATE

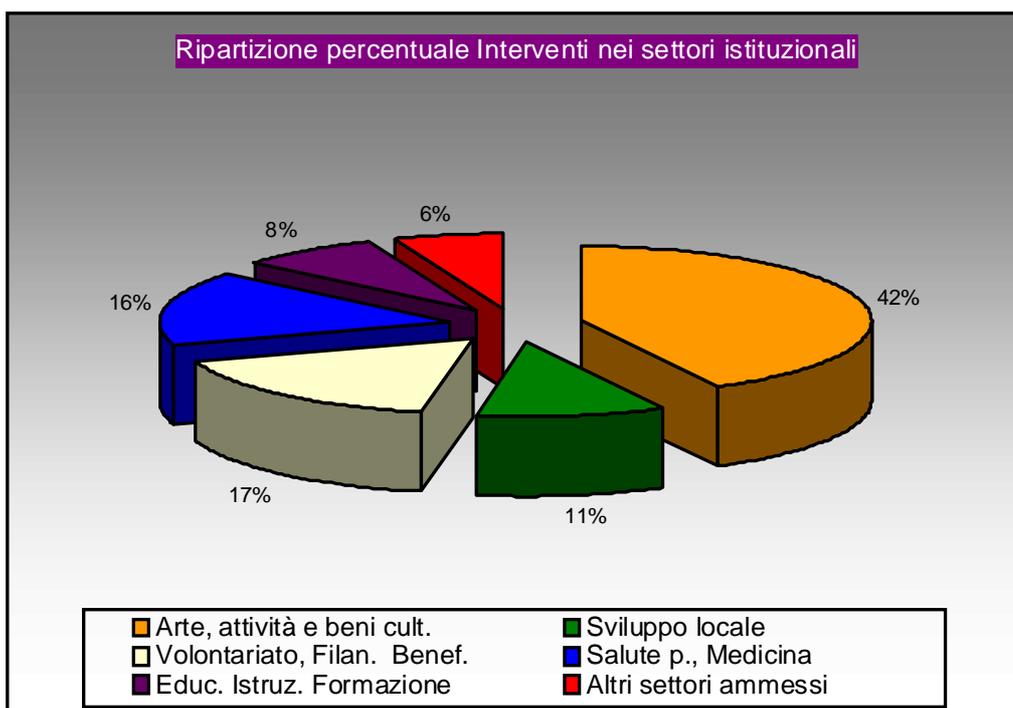
La tabella che segue evidenzia che nell'esercizio il valore del totale deliberato.

	DPP 2008	%	N. INTERVENTI	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF.
SETTORI RILEVANTI						
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	521	40	43	519	42,2	-2
SVILUPPO LOCALE ED EDIL. POP. LOCALE	195	15	22	131	10,7	-64
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFIC.	156	12	47	212	17,2	+56
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E R.	234	18	12	195	15,9	-39
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZION	91	7	17	98	8,0	+7
TOTALE	1.197	92	141	1.155	94	-42
ALTRI SETTORI AMMESSI						
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	33	2,5	2	20	1,6	-13
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	52	4	3	34	2,8	-18
PREVENZIONE E REC. TOSSICODIPENDEN	20	1,5	1	20	1,6	0
TOTALE	105	8	6	74	6	-31
TOTALE RISORSE	1.302	100	147	1.229	100	-73

Il prospetto evidenzia una minore erogazione, rispetto al DPP 2008, di € 73.000.

L'importo complessivo erogato di € 1.229.000 risulta comunque essere superiore all'importo di € 1.032.000 indicato alla voce "Erogazioni deliberate in corso d'esercizio". La differenza di € 197.000 è stata prelevata dal Fondo appositamente costituito.

La distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 42% delle risorse.

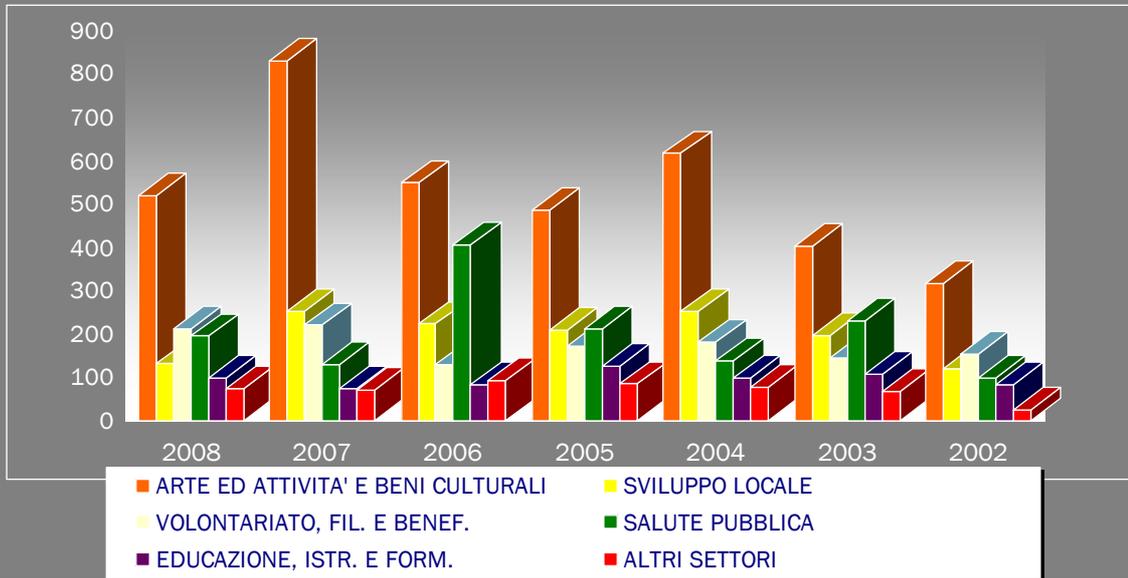


La maggiore erogazione di alcuni settori, rispetto alle risorse assegnate, trova copertura nelle disponibilità che residuo negli altri settori, come ammesso dall'Organo di indirizzo.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2008 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2008	2007	2006
SETTORI RILEVANTI	1.155	1.503	1.431
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	519	829	548
<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</i>	131	252	235
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	212	220	126
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e r.</i>	195	128	429
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	98	74	93
ALTRI SETTORI	74	71	77
TOTALE	1.229	1.574	1.508

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ESERCIZI DEGLI INTERVENTI DELIBERATI
PER SETTORI



LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2008:

	IMPORTO
TOTALE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	1.229.238
EROGAZIONI NON EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	401.030
EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO A FRONTE DI DELIBERE DELL'ESERCIZIO	828.208
EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO A FRONTE DI DELIBERE DA ES. PRECEDENTI	239.841
TOTALE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ANNO	1.068.049

Si osserva che il 67,40% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione su fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al pagamento anticipato del contributo. In tali casi viene verificata, in una fase successiva la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

La tabella seguente mette a confronto, in dettaglio, le erogazioni dell'esercizio 2008 con quello dei due precedenti esercizi (in migliaia di euro).

SETTORE	2008	2007	2006
SETTORI RILEVANTI	1.017	1.578	1.304
Arte ed attività e beni culturali	476	848	437
Sviluppo locale	131	220	248
Volontariato, filantropia e beneficenza	244	270	115
Salute pubblica	89	144	413
Educazione, istruzione e formazione	77	96	91
SETTORI STATUTARI	51	74	81
Ricerca scientifica	29	28	20
Altri	22	46	61
TOTALE	1.068	1.652	1.385

Per un maggior dettaglio nella tabella che segue si mettono a confronto le erogazioni effettuate nell'anno a valere su delibere di precedenti esercizi (in migliaia di euro).

SETTORE	2008	2007	2006
SETTORI RILEVANTI	218	277	217
Arte ed attività e beni culturali	100	110	47
Sviluppo locale	38	27	86
Volontariato, filantropia e beneficenza	61	70	41
Salute pubblica	14	37	8
Educazione, istruzione e formazione	5	33	35
SETTORI STATUTARI	21	36	40
Ricerca scientifica	19	19	13
Altri	2	17	27
TOTALE	239	313	257

GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il risultato del conto economico alla fine dell'esercizio 2008 evidenzia un avanzo di gestione pari a euro come di seguito esposto:

	31.12.2008	31.12.2007
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	1.730.502	2.452.985
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-1.032.533	-1.347.340
a) Nei settori rilevanti	-958.183	-1.277.490
b) Negli altri settori statutari	-74.350	-69.850
AVANZO	697.969	1.105.645

	31.12.2008	31.12.2007
AVANZO	697.969	1.105.645
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-346.100	-490.597
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-46.147	-65.413
AVANZO RESIDUO	305.722	549.635

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Organo di Indirizzo le seguenti assegnazioni ai fondi per l'attività istituzionale:

	31.12.2008	31.12.2007
AVANZO RESIDUO	305.722	549.635
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	-46.147	-181.687
<i>Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>		
<i>Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>		-116.274
<i>Al fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>		-65.413
ACCANTONAMENTI ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-259.575	-367.948
	0	0

Lo stanziamento al Fondo per la realizzazione del progetto Sud è ragguagliato al 50% dell'accantonamento previsto dalla legge sul volontariato (ex art. 15 legge 66/91).

I fondi per l'attività dell'istituto al 31.12.2008, ivi incluse le proposte di assegnazione dell'avanzo dell'esercizio, sono così formati come da dettagli in nota integrativa:

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	1.265.036	1.460.686
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	639.734	639.734
<i>b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	397.105	593.810
<i>c) Fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>	66.468	65.413
<i>e) Altri fondi</i>	161.729	161.729
FONDO PER IL VOLONTARIATO	155.433	242.322

IL PROCESSO EROGATIVO

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinate dal “regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- attività in risposta a sollecitazioni della Fondazione stessa rivolte a organismi interessati a formulare progetti che rientrano nelle specifiche previste dal Documento Programmatico, anche mediante emissione di bandi.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione esclusivamente organismi non profit costituiti con atto pubblico o registrato il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91.

Le richieste di contributo relative ad attività, progetti ed iniziative proposte da terzi devono essere presentate esclusivamente su apposito modulo della Fondazione, reperibile presso la sede della Fondazione nonché sul sito internet della stessa (www.fondazionecarispo.it) liberamente accessibile, sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante.

Le richieste di intervento di terzi sono registrate al momento della ricezione tramite procedura informatica nell’apposito protocollo della Fondazione e sono, unitamente ai progetti propri, individuate tramite codice interno progressivo.

Le istanze pervenute alla Fondazione vengono istruite dagli Uffici che verificano la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al “regolamento” dell’attività istituzionale.

Si potrà anche richiedere eventuale ulteriore documentazione che si renda necessaria per poter meglio valutare il progetto.

I progetti, una volta istruiti, vengono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze, secondo l’iter procedurale individuato dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di richieste sulla base di un bando di erogazione le domande devono pervenire a pena di inammissibilità nelle forme e nei termini previsti dal bando medesimo.

L’individuazione dei singoli progetti da finanziare e la determinazione dell’importo dei relativi finanziamenti viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, con proprie deliberazioni attraverso proprie autonome e insindacabili valutazioni sulla base delle informazioni raccolte mediante l’attività istruttoria e delle altre informazioni eventualmente assunte.

Il Consiglio di Amministrazione tiene conto degli effetti positivi in termini di benefici materiali ed immateriali che il progetto è suscettibile di determinare anche in relazione ai costi del medesimo, e di ogni altro elemento giudicato utile alla scelta, avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

I SETTORI RILEVANTI DI INTERVENTO

Nel premettere che negli allegati al Bilancio sono indicati tutti gli interventi relativi dell'esercizio 2008, si riportano di seguito alcune delle iniziative di maggior respiro:

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati 43 progetti e iniziative per un totale di euro 519.396,80, contro i 521 mila programmati.

- In ambito musicale la Fondazione ha ormai una lunga tradizione di sostegno al **Teatro Lirico Sperimentale** di Spoleto e nell'esercizio è stato erogato un contributo pari ad € 60.000,00 per l'attività della stagione lirica o, a discrezione, per il primo anno del concorso internazionale "Orpheus".



- E' ormai consuetudine, inoltre, sostenere **Festival dei Due Mondi**, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto in tutto il mondo, giunta alla 51° edizione. Nell'esercizio la Fondazione ha complessivamente erogato l'importo di 145 mila euro.



Di rilievo è stato anche il rinnovo del sostegno all'**Associazione Culturale EventArt** che organizza la "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori da 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi dell'Unione Europea. La manifestazione, che ha raggiunto la 18° edizione, da sei anni ha trovato a Spoleto la sua dimensione ideale.

La rassegna che si è tenuta nella prima decade di aprile ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana sul palco del "San Nicolò". Nell'esercizio la Fondazione è intervenuta con un contributo di circa 30 mila euro.



La Fondazione ha riposto particolare attenzione all'associazione **Musici Artis Umbria** che organizza il Festival Pianistico di Spoleto, rassegna partita in sordina ma che ora annovera prestigiosi musicisti internazionali, con un contributo di € 29 mila.



Un altro ramo di attività strategica nel settore riguarda la riqualificazione e la conservazione dei beni culturali. In questo ambito la Fondazione ha deliberato un importante intervento per la ristrutturazione e per la riorganizzazione degli arredi del **Museo del Ducato**, presso la Rocca Albornoziana, con la partecipazione di € 30.000.

Si aggiunge che la Fondazione ha deliberato la realizzazione di un DVD sul **Museo del Ducato**, con l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici, dell'Umbria, per valorizzare la nuova e prestigiosa attività museale, stanziando un importo di circa € 16.000,00.

Inoltre la Fondazione ha erogato un contributo pluriennale di € 60.000,00 (€ 30.000,00 per l'esercizio 2008 e € 30.000,00 per l'esercizio 2009) **all'Associazione Rocca Albornoziana** per la funzionalizzazione e l'arredo delle sale dell'ex infermeria presso la Rocca Albornoziana.



E' stato anche deliberato lo stanziamento di € 40.000,00 per un intervento strutturale e messa in sicurezza del **Santuario "Madonna San Salvatore"** di Baiano di Spoleto.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati 22 progetti e iniziative per un totale di 131.104,06 euro contro i 195 mila programmati.

La Fondazione, non ha fatto mancare il suo supporto all'ormai collaudata manifestazione "Spoletoestate" organizzata dal **Comitato Organizzatore "Spoletoestate"** con rappresentazioni interessanti che hanno coinvolto non solo i cittadini di Spoleto, ma di tutta la Regione Umbria e non solo, con un contributo di € 35.000,00.

Nell'ambito delle iniziative comuni della Consulta delle fondazioni umbre, la Fondazione ha sostenuto l'associazione UmbriaTrust, nata con lo scopo di sviluppare e promuovere **l'aeroporto di S. Egidio di Perugia, con € 20.000,00.**

Inoltre la Fondazione ha cofinanziato la realizzazione del **volume "Edicole Sacre"** realizzato dalla Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano stanziando la somma di € 15.000.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Sono stati deliberati 47 progetti ed iniziative per un importo complessivo di 211.627,50 euro contro i 156 mila previsti.

Le tipologie di intervento più frequenti nel settore e a cui sono stati assegnati le maggiori risorse sono i servizi socio assistenziali.

Per il progetto finalizzato alla realizzazione dei **centri diurni per disabili**, in sinergia con il Comune di Spoleto, è stato deliberato un quarto ed ultimo stanziamento di 8.000 euro, cui si è contribuito al completo arredo con un importo complessivo di circa 48.000 euro. L'intervento è stato realizzato per creare un punto di riferimento nella città di Spoleto per coloro che soffrono di varie forme di disagio, creando un centro di accoglienza operativo all'avanguardia e a norma.

L'attenzione della Fondazione verso i disabili o coloro che soffrono di diversi tipi di disagio si è tradotta nel rinnovo di diversi interventi a supporto dell'attività, fra cui si ricorda l'**Associazione Croce Verde di Spoleto** per l'acquisto di un mezzo di trasporto, con un contributo di 10.000,00.

Inoltre, la Fondazione è da sempre vicina all'**Associazione A.I.A.S.** nella sua attività rivolta a ragazzi diversamente abili per un importo di € 37.000,00 .

E' stata finanziata anche l'**Associazione OAMI** per la gestione della Casa-famiglia S. Antonio di Baiano, con un importo di € 25.000,00.

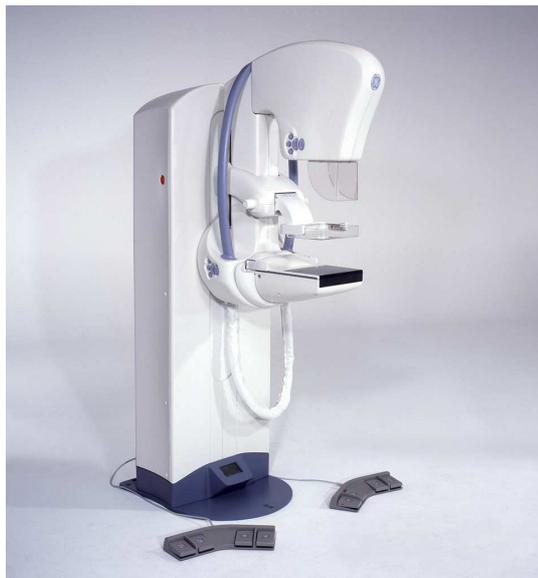
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Sono stati deliberati 12 progetti e iniziative per un totale di 194.660,00 euro, contro i 234 mila programmati.

Sulla base degli indirizzi programmatici stabiliti nel DPP 2008, la Fondazione ha dato una risposta ad urgenti esigenze di rinnovo di attrezzature diagnostiche ed ha finanziato, con progetti propri, un piano di interventi articolato per le unità operative del Presidio Ospedaliero di Spoleto.

E' stato donato: all'U.O. di Oculistica un campimetro per la diagnosi precoce del glaucoma per un valore di € 27.000, al Servizio TrASFusionale n. 2 bilance basculanti per un valore di € 7.200, all'U.O. di Ortodepia e Traumatologia un macchinario per l'ozonoterapia per un valore di € 11.000; inoltre sono state finanziate borse di studio per i reparti di Audiologia e Foniatria, Cardiologia e Servizio di Immunoematologia.

Inoltre la Fondazione ha cofinanziato con la ASL n. 3, attraverso un contributo pluriennale, il riassetto della struttura dell'U.O. di Rianimazione e Terapia Intensiva del Presidio di Spoleto per un importo complessivo di € 200.000,00.



Ed infine, anche quest'anno la Fondazione non ha voluto far mancare il suo supporto all'attività dell'**Associazione AGLAIA** per l'assistenza dei malati oncologici terminali, con un contributo di € 10.000,00.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sono stati deliberati 17 progetti ed iniziative per un importo complessivo di € 98.100,00 contro i 91 mila previsti.

Le risorse si sono impegnate per la realizzazione di progetti specifici delle scuole dello spoletino di ogni ordine e grado previsti nei piani di offerta formativa.



LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato 46.147 euro ed ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato la somma di euro 163.579,46 così distribuite:

- Cesvol Perugia	€ 79.048,59
- Cesvol Terni	€ 82.851,07
- Comitato di Gestione	€ 1.679,80

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001¹ in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2008	31.12.2007
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.730.502	2.452.985
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	-346.100	- 490.597
AVANZO – ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	1.384.402	1.962.388
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	692.201	- 981.194
BASE DI CALCOLO	692.201	981.194
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (1/15 DI 692.201)	46.147	65.413

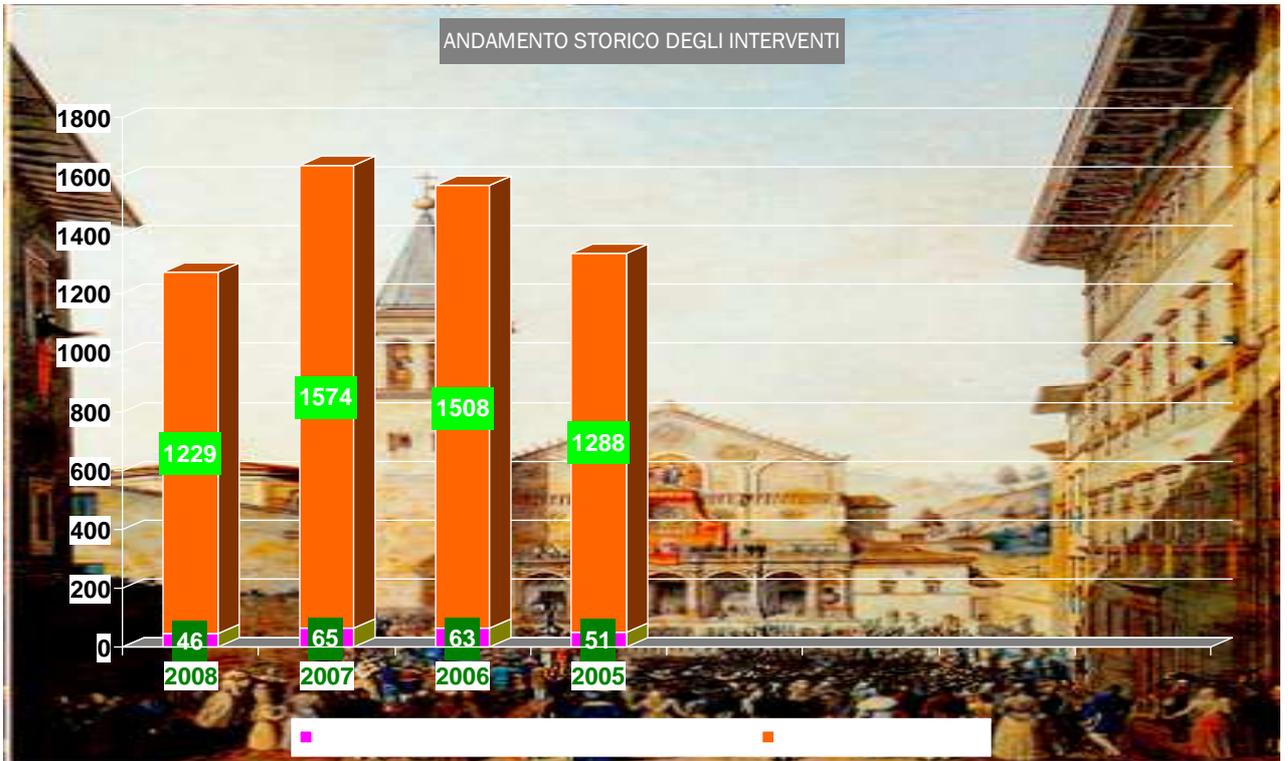
Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2008 è così rappresentata:

	2008
SITUAZIONE AL 1.1.2008	242.322
RICHIESTE CESVOL	-163.580
COSTITUZIONE FONDAZIONE PER IL SUD	
STORNO ECCEDENZE	
PROTOCOLLO INTESA (20%)	30.544
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	46.147
SITUAZIONE AL 31.12.2008	155.433

¹ L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

ANDAMENTO STORICO DEGLI INTERVENTI



Proposta all'Organo di Indirizzo

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 23 MARZO 2009**

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo di gestione, pari ad euro 1.730.502, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e di vigilanza, come di seguito indicato:

AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.730.502
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	- 346.100
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO (A VALERE SULL'AVANZO IN CORSO DI FORMAZIONE)	- 1.032.533
<i>a) Nei settori rilevanti</i>	- 958.183
<i>b) Negli altri settori statutari</i>	- 74.350
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	- 46.147
17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	- 46.147
<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	
<i>d) Al fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>	- 46.147
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	- 259.575
AVANZO RESIDUO	0

Premesso che la rendicontazione rappresentata evidenzia:

- ▶ Un **avanzo di esercizio** di 1.730.502 euro.
- ▶ **Erogazioni deliberate in corso di esercizio** (a valere sull'avanzo in corso di formazione), al netto degli utilizzi dei fondi, per 1.032.533 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone di effettuare per l'importo residuo i seguenti accantonamenti:

- ▶ L' **accantonamento alla riserva obbligatoria** di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D. Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come decretato dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanze con lettera dell'11 marzo 2009, per **346.100 euro**.
- ▶ L'**accantonamento al fondo volontariato** determinato nella misura di **46.147 euro** calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi:

- **Euro 259.575 alla riserva per il mantenimento dell'integrità del patrimonio**, al fine di contribuire, insieme alla riserva obbligatoria, alla copertura del rischio inflattivo della quota di patrimonio investita in attività finanziarie diverse dalle partecipazioni. La misura dell'accantonamento è pari al 15% dell'avanzo di gestione, misura massima stabilita nell'art. 1, quarto comma, della suddetta lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- **Euro 46.147 al fondo per la realizzazione del progetto Sud** in ossequio al protocollo di intesa con il mondo del volontariato, a cui la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

Il *Consiglio di Amministrazione* sottopone al **parere dell'Assemblea dei Soci** ed alla **approvazione dell'Organo di Indirizzo** il bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 con la proposta di cui sopra.

Dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa ed il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO NETTO	53.575.315	52.969.640
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
d) Riserva obbligatoria	3.376.981	3.030.881
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	2.753.137	2.493.562
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	1.265.036	1.460.686
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	639.734	639.735
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	397.105	593.810
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	66.468	64.413
e) Altri fondi	161.729	161.729
FONDO PER IL VOLONTARIATO	155.433	242.322

Spoletto lì, 23 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2008	31.12.2007
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	1.025.940	775.398
	b) Beni mobili d'arte	855.942	591.142
	c) Beni mobili strumentali	157.095	152.672
	d) Altri beni	12.903	31.584
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.487.964	21.487.964
	a) Partecipazioni in società strumentali		0
	b) Altre partecipazioni	21.487.964	21.487.964
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	3.667.161	12.721.714
	b) Strumenti finanziari quotati	3.667.161	9.221.714
	<i>Di cui</i>		
	- Titoli di debito	2.585.883	7.380.534
	- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	1.081.278	1.841.180
	c) Strumenti finanziari non quotati	-	3.500.000
	<i>Di cui:</i>		
	- titoli di debito	-	3.500.000
4	CREDITI	29.169.906	19.556.743
	<i>Di cui:</i>		
	- Esigibili entro l'esercizio successivo	28.728.212	19.115.048
5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	559.692	1.107.308
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	286.779	89.031
TOTALE ATTIVITA'		56.197.442	55.738.158

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2008	31.12.2007
1	PATRIMONIO NETTO	53.575.315	52.969.640
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
	d) Riserva obbligatoria	3.376.981	3.030.881
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	2.753.137	2.493.562
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	1.265.036	1.460.686
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	639.734	639.734
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	397.105	593.810
	d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	66.468	65.413
	e) Altri fondi	161.729	161.729
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	211.447	191.962
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.619	14.064
5	EROGAZIONI DELIBERATE	892.696	752.321
	a) Nei settori rilevanti	847.846	707.137
	b) negli altri settori statutari	44.850	45.184
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	155.433	242.322
7	DEBITI	79.896	107.163
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	79.896	107.163
TOTALE PASSIVITA'		56.197.442	55.738.158
CONTI D'ORDINE		31.12.2008	31.12.2007
BENI PRESSO TERZI		47.145.957	45.389.957
	- Titoli a custodia presso terzi	2.917.059	10.767.059
	- Azioni a custodia presso terzi	15.091.383	15.091.383
	- Operazioni pronto contro termine	28.706.000	19.100.000
	- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515
IMPEGNI DI EROGAZIONE		130.000	30.850
ALTRI CONTI D'ORDINE		878.104	878.104
	- Per crediti di imposta in contenzioso	878.104	878.104
TOTALE CONTI D'ORDINE		48.154.061	46.298.911

CONTO ECONOMICO

		31.12.2008	31.12.2007
2	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	2.454.105	1.852.388
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	2.454.105	1.852.388
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.255.775	1.276.154
	b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	154.687	313.102
	c) Da crediti e disponibilità liquide	1.101.088	963.052
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	- 1.145.574	- 55.323
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	- 184.341	91.700
9	ALTRI PROVENTI	-	3.508
10	ONERI	- 565.736	- 572.014
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	- 213.191	- 220.864
	b) Per il personale	- 65.391	- 59.065
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	- 90.717	- 94.961
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-	
	e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	- 4.522	- 7.110
	f) Commissioni di negoziazione	-	
	g) Ammortamenti	- 47.636	- 42.520
	i) Altri oneri	- 144.279	- 147.494
	ACCANTONAMENTI	-	- 110.000
11	PROVENTI STRAORDINARI	54.182	2.890
12	ONERI STRAORDINARI	- 88	- 10.267
13	IMPOSTE	- 137.781	- 26.051
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		1.730.502	2.350.619
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	- 346.100	- 490.597
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	- 1.032.533	- 1.347.340
	a) Nei settori rilevanti	- 958.183	- 1.277.490
	b) Negli altri settori statutari	- 74.350	- 69.850
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	- 46.147	- 65.413
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	- 46.147	- 181.687
	a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		- 116.274
	d) Al fondo per la realizzazione del progetto Sud	- 46.147	- 65.413
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	- 259.575	- 367.948
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 23, comma 1, lett. c) e dell'art. 34, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2009, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2008, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi;
- alla copertura di eventuali disavanzi pregressi può essere destinato il 25% dell'avanzo di esercizio, con possibilità di incrementare tale percentuale con atto motivato.

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analicità" dell'informazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa**.

È inoltre corredato dalla **relazione degli amministratori** suddivisa in due sezioni:

Sezione I) Relazione economica e finanziaria

Sezione II) Bilancio di missione

Gli allegati al bilancio riportano il dettaglio degli interventi deliberati per importo superiore a 5 mila euro.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Le erogazioni deliberate in corso di esercizio sono state imputate al conto economico (voce 15) a valere pertanto sull'avanzo in corso di formazione anziché sulla posta di bilancio "fondi per l'attività dell'Istituto" voce 2 del passivo. I suddetti fondi sono stati parzialmente utilizzati nell'esercizio.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2008 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83 si precisa che non figurano nel patrimonio rivalutazioni o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione in applicazione dell'art. 2426 codice civile.

I costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2008, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non è oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali, principalmente costituite da oneri sostenuti per opere di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti imputati in conto, che, per la suddetta voce, sono ragguagliati alla durata del contratto di locazione.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le partecipazioni nelle società conferitarie (Cassa di Risparmio di Spoleto SpA e Casse del Centro SpA) il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le gestioni patrimoniali sono valutate al valore di mercato rappresentato dal prezzo puntuale di fine esercizio.

Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato puntuale di fine esercizio.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono anche comprese le operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

5) DEBITI

Sono valutati al valore nominale.

Comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

Ciò nonostante, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, recante disposizioni di carattere transitorio, fino a quando non verrà attuato il principio della legge delega che

prevede la loro inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE), gli utili percepiti dagli enti non commerciali nel limite del 95% del relativo ammontare non concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile.

Il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, entrato in vigore lo stesso giorno, abroga (art. 2 commi 4 e 5), a decorrere dal periodo di imposta 2004, la norma del decreto 153 che riconosceva esplicitamente l'applicazione alle Fondazioni della disposizione dell'art. 6 del DPR n. 601 in tema di riduzione al 50% dell'aliquota IRES, che passa pertanto nella misura ordinaria del 27,5%.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e dall'art. 14 del D.L. 35/2005 e delle detrazioni di imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 4,82%.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VOCE 1

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2008	31.12.2007
Opere d'arte	855.942	591.142
TOTALE	855.942	591.142

La voce evidenzia le opere di interesse artistico acquistate dalla Fondazione, valutate al costo di acquisto.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite opere d'arte per un totale di € 264.800, nello specifico:

- n. 1 dipinto maestro S. Felice di Giano € 220.000;
- n. 1 quadri del pittore spoletino Cesare Detti "Il suonatore di Liuto" € 24.000;
- n. 2 scultura di Leoncillo: Cavallo € 2.400 e Maschera € 11.400;
- n. 1 acquerello "Scena di interno cucina" € 7.000.

I suddetti cespiti non sono soggetti ad ammortamento.

1 - C) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2008	31.12.2007
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900
Collezioni e altri cespiti artistici	56.875	56.875
Mobili, Arredi e macchine d'ufficio	239.715	206.337
- Fondo di ammortamento	- 158.395	- 129.440
TOTALE	157.095	152.672

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione (mobili, macchine elettroniche e simili).

Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è determinato rettificando il valore contabile delle quote di ammortamento ritenute congrue anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 - D) ALTRI BENI	31.12.2008	31.12.2007
Licenze d'uso software	1.008	1.344
Oneri ristrutturazione immobili di terzi	30.576	48.921
- <i>Ammortamento</i>	- 18.681	- 18.681
TOTALE	12.903	31.584

Trattasi di costi pluriennali iscritti in bilancio al netto della quota di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

- La licenza d'uso di software per le attività contabili e di segreteria. La quota di ammortamento dell'esercizio, commisurata in cinque anni, ammonta a Euro 336.
- Gli oneri sostenuti per la ristrutturazione di una porzione di immobile concesso dalla Cassa di Risparmio di Spoleto SpA in locazione. La quota di ammortamento dell'esercizio, ragguagliata alla durata del contratto di affitto, ammonta ad euro 18.345.

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

	BENI D'ARTE	BENI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	591.142	152.672	31.584	775.398
B. Aumenti	264.800	33.378		298.178
B1 - Acquisti	264.800	33.378		298.178
B2 - Riprese di valore				
B3 - Rivalutazioni				
B4 - Altre variazioni				
C. Diminuzioni		28.955	18.681	47.636
C1 - Vendite				
C2 - Rettifiche di valore:		28.955	18.681	47.636
- Ammortamenti		28.955	18.681	47.636
- Svalutazioni				
C3 - Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	855.942	157.095	12.903	1.025.940

VOCE 2

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2008 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali		0
B) Altre partecipazioni		21.487.964
- Quotate		0
- Non quotate		21.487.964
<i>di cui società conferitarie</i>		20.388.785
C) Titoli di debito		0
D) Altri titoli		0
TOTALE		21.487.964

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate dalle partecipazioni di seguito indicate valutate con il metodo del costo di conferimento o di sottoscrizione.

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2008	31.12.2007
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	16.971.927	16.971.927
Casse del Centro SpA	3.416.858	3.416.858
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.000.000	1.000.000
Fondazione per il Sud	99.179	99.179
TOTALE	21.487.964	21.487.964

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2007	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Carispo	Spoletto	Creditizia	10.877.618	10.600.251	2.001.482	27,47%	16.971.927
Casse del Centro SpA	Spoletto	Holding di partecipazione	3.321.385	37.879.447	152.784	0,429%	3.416.858
Cassa DD. PP.	Roma	Finanziaria OO.PP.	100.000	1.373.525.159	130.000	0,0285%	1.000.000
Fondazione Sud	Roma	Sviluppo Sud				0,033%	99.179
TOTALE					2.284.266		21.487.964

VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ CONFERITARIE

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	PATRIMONIO NETTO 31.12.2008	QUOTA %	VALORE
Carispo SpA	Spoletto	Creditizia	10.877.618	93.515.385	27,47%	25.688.676
Casse del Centro SpA	Spoletto	Holding di partecipazione	3.321.385	858.499.246	0,429%	3.682.962
TOTALE						

Per ulteriori informazioni sull'aggregato si rinvia alla "relazione economica e finanziaria".

VOCE 3

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3 - C)	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	31.12.2008	31.12.2007
	Titoli di debito	3.667.161	12.721.714
	TOTALE	3.667.161	12.721.714

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
P. LOMBARD:ANTARCTICA MF LTDB6	700.000	590.149	590.149
P. LOMBARD:ANTARCTICA MNF LTDB4	606.800	608.561	608.561
P. LOMBARD – CDK GLOBAL S.A.	500.000	428.854	428.854
P. LOMBARD – CDK INVESTMENT LTD	660.000	580.209	580.209
P. GENERALI: GOLDMAN SACHS I.P.	400.000	328.066	328.066
CERT DI CREDITO DEL TES 02 4,1% 01/08/2009	50.000	50.044	50.044
TOTALE	2.916.800	2.585.883	2.585.883

DESCRIZIONE	QUOTE	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
Fondo Epsilon	259	1.081.278	1.081.278
TOTALE		1.081.278	1.081.278

TOTALE GENERALE		3.667.161	3.667.161
------------------------	--	------------------	------------------

VOCE 4 CREDITI

	31.12.2008	31.12.2007
A CREDITI VERSO L'ERARIO		
CREDITI IRPEG ES. 93/94	191.255	191.255
CREDITI IRPEG ES. 95/96		
CREDITI IRPEG ES. 96/97	80.677	80.677
CREDITI IRPEG ES. 97/98	105.321	105.321
CREDITI IRPEG DA FINCARI	64.441	64.441
ACCONTI DI IMPOSTE	22.212	10.849
TOTALE	463.906	452.543
B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI		
CREDITI VERSO CARISPO SPA PER OPERAZIONI P/T	28.706.000	19.100.000
VERSO DEBITORI DIVERSI	0	4.200
TOTALE	28.706.000	19.104.200
TOTALE	29.169.906	19.556.743

La voce **Crediti verso l'Erario** evidenzia sia i crediti emersi in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi degli esercizi esposti, e di cui si è chiesto il rimborso in sede di dichiarazione, sia gli acconti per imposte dirette dell'esercizio.

I suddetti crediti sono ormai definiti in quanto è prescritta l'attività di accertamento da parte degli uffici finanziari.

Gli interessi sui suddetti crediti vengono prudentemente contabilizzati solo al momento dell'effettivo pagamento.

La Fondazione, per le dichiarazioni fiscali degli esercizi 1992/93, 1996/97, 1997/98 e 1998/99 ha presentato dichiarazioni rettificative, con l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73 e formali istanze di rimborso.

Per prudenza amministrativa i suddetti crediti d'imposta vantati nei confronti dell'erario non sono stati accertati fra le entrate della Fondazione ma verranno rilevati nel conto economico al momento in cui il credito diventa definitivamente certo.

I crediti subordinati all'esperimento del contenzioso tributario sono:

Esercizio 1992/93	Euro	68.465
Esercizio 1996/97	Euro	257.607
Esercizio 1997/98	Euro	309.276
Esercizio 1998/99	Euro	242.757

L'aggregato **crediti verso altri soggetti** comprende essenzialmente il credito per operazioni pronti contro termine, per un ammontare di € 28.706.000, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, che vengono rilevate con il metodo "finanziario", ossia iscrivendo il credito verso la controparte.

VOCE 5

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31.12.2007	31.12.2007
Contante	406	106
Depositi bancari	554.719	258.489
Depositi c/o Lombard	4.567	848.713
TOTALE	559.692	1.107.308

La voce contante evidenzia il denaro tenuto in cassa per le spese minute.

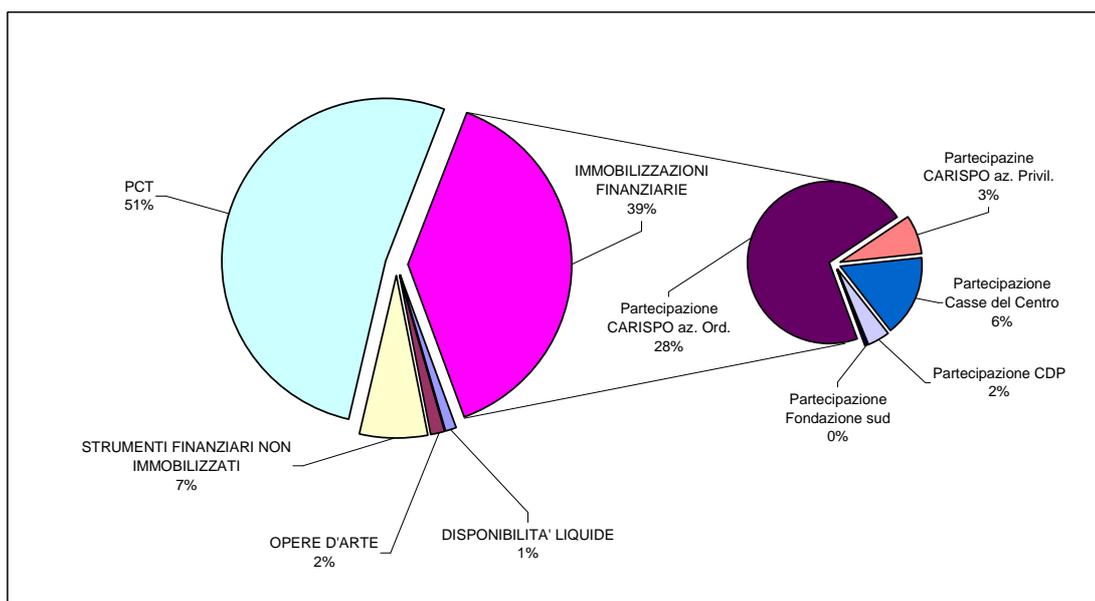
La voce depositi bancari è costituita dal saldo del conto corrente ordinario acceso presso la Carispa spa e dai depositi c/o Lombard.

VOCE 7

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	31.12.2008	31.12.2007
Ratei attivi su titoli	0	65.310
Ratei attivi su operazioni a termine	283.673	23.721
Risconti attivi premi di assicurazione	3.106	0
TOTALE	286.779	89.031

PATRIMONIO INVESTITO AL 31.12.2008



PASSIVO

VOCE 1

PATRIMONIO NETTO

	31.12.2008	31.12.2007
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
1 - D Riserva obbligatoria	3.376.981	3.030.881
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	2.753.137	2.493.562
TOTALE	53.575.315	52.969.640

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria.

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente per il perseguimento dell'obiettivo primario della conservazione del patrimonio dall'effetto inflativo.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio, pari ad euro 605.675, come di seguito esposto:

Alla riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007, pari ad euro 346.100.

Al fondo per l'integrità del patrimonio nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio pari ad euro 259.575 nella misura massima stabilita dal suddetto Decreto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	FONDO DI DOTAZIONE	RISERVA DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	RISERVA OBBLIGATORIA	RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.	IMPORTO TOTALE
Saldo al 31.12.2007	20.704.260	26.740.937	3.030.881	2.493.562	52.969.640
Diminuzioni	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	346.100	259.575	605.675
Saldo al 31.12.2008	20.704.260	26.740.937	3.376.981	2.753.137	53.575.315

VOCE 2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

	31.12.2008	31.12.2007
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	639.734	639.734
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	397.105	593.810
2 - D Fondo per la realizzazione del progetto Sud	66.468	65.413
2 - E Altri fondi	161.729	161.729
TOTALE	1.265.036	1.460.686

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

La consistenza del fondo di stabilizzazione rapportata con le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio a valere sui proventi dell'esercizio stesso evidenzia un indice di copertura di circa il 50%.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziata a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il **Fondo per la realizzazione del progetto Sud** avente per oggetto la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del sud.

Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

La voce "**Altri Fondi**" è così formata:

- Fondo costituzione Fondazione per il Sud, in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, € 99.179;
- Fondo attività istituzionale settore volontariato per differenza afferente la costituzione della Fondazione per il Sud € 62.550.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

	FONDO STABILIZZAZIONE	SETTORI RILEVANTI	FONDAZIONE SUD	ALTRI FONDI	TOTALE
A Esistenze iniziali	639.734	593.810	65.413	161.729	1.460.686
B Aumenti			46.147		46.147
<i>B1 Stanziamenti dell'esercizio</i>			46.147		46.147
<i>B2 Trasferimento da "altri fondi"</i>					
C Diminuzioni		196.705	45.092		241.797
<i>C1 Utilizzi per erogazioni.</i>		196.705	45.092		241.797
<i>C2 Trasferimenti</i>					
<i>C3 Versamenti</i>					
D Rimanenze finali	639.734	397.105	66.468	161.729	1.265.036

VOCE 3

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così composta:

	31.12.2008	31.12.2007
Fondo imposte	107.267	77.782
Fondo svalutazione/negoziatore strumenti finanziari	104.180	104.180
Fondo oneri vari	-	10.000
TOTALE	211.447	191.962

La sottovoce **Fondo imposte** accoglie quanto accantonato nell'esercizio per imposte da versare, al lordo dei corrispondenti crediti per acconti versati.

La sottovoce **Fondo svalutazione / negoziatore strumenti finanziari** accoglie un prudentiale stanziamento dell'esercizio a fronte eventuali minusvalenze da valutazione o da negoziazione di strumenti finanziari, in particolare anche a fronte di eventuali riflessi sul valore delle azioni privilegiate della Cassa DD.PP. come da dettaglio alla voce.

VOCE 4

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2008	31.12.2007
Per personale dipendente	17.619	14.064
TOTALE	17.619	14.064

La voce evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio.

La variazione di Euro 3.555 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente a fronte dei dipendenti in carico alla Fondazione.

VOCE 5
EROGAZIONI DELIBERATE

		31.12.2008		31.12.2007	
5 A	Nei settori rilevanti		823.467		707.137
	<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	396.285		353.743	
	<i>Sviluppo economico</i>	54.879		210.171	
	<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	194.803		88.921	
	<i>Salute pubblica</i>	37.500		34.302	
	<i>Educazione, istruz. formazione</i>	140.000		20.000	
5 B	Nei settori statutari		69.299		45.184
	<i>Ricerca scientifica</i>	49.229		43.184	
	<i>Altri</i>	20.000		2.000	
TOTALE			892.696		752.321

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2008.

EROGAZIONI DELIBERATE - MOVIMENTAZIONE

		SETTORI RILEVANTI		ALTRI SETTORI		TOTALE	
A	Esistenze iniziali		707.137		45.184		752.321
B	Aumenti		1.154.888		74.350		1.229.238
B1	Delibere assunte nell'esercizio in corso	1.154.888		74.350			
C	Diminuzioni		1.038.558		50.305		
C1	Erogazioni liquidate deliberate in esercizi prec.	219.036		20.805			
C2	Erogazioni liquidate deliberate nell'esercizio	798.708		29.500			
C3	Altre variazioni: - decadenza dei termini	20.814					
D	Rimanenze finali		823.467		69.299		892.696

VOCE 6**FONDO PER IL VOLONTARIATO**

	31.12.2008	31.12.2007
Consistenza ad inizio dell'esercizio	242.322	238.193
Accantonamento di competenza dell'esercizio	46.147	65.413
Quota extra accantonamento 2007 (20%)		37.610
Altre variazioni		
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(133.036)	(98.894)
TOTALE	155.433	242.322

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

ESERCIZIO	ACCANTONAMENTI			UTILIZZI	
	ORDINARI	INTEGRATIVI	TOTALE	IMPORTO	RIFERIMENTO
1992	17.176		17.176		
1993	14.811		14.811		
1994	3.469		3.469		
1995	28.870		28.870		
1996	19.542		19.542		
1997	57.134		57.134		
1998	67.618		67.618	10.247	91/93
1999	127.210		127.210	3.415	91/93
2000	74.198		74.198	14.911	91/93
2001	24.568	98.766	123.334	48.958	94/96
2002	97.325		97.325	14.672	94/98
2003	112.284		112.284	70.275	97/98
2004	86.075		86.075	133.511	99/00
2005	51.237		51.237	108.436	99/00
2006	62.683		62.683	158.492	01/02
2006	19.873		19.873	99.179	Fondo SUD
2006				62.550	Trasferiti
2007	65.413		65.413	98.894	
2007	37.610		37.610		
2008	46.147		46.147	133.036	*
TOTALE	1.013.243	98.766	1.112.009	956.576	

* L'importo riportato nella tabella è pari all'utilizzo netto dell'anno: l'importo lordo utilizzato nel 2008 è pari a 163.580 euro, in parte nettato dal quadro di ripartizione predisposto dall'ACRI con riferimento alle somme accantonate nel bilancio 2007, per € 30.546,05 ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

VOCE 7 DEBITI

La voce risulta al 31.12.2008 così composta

		31.12.2008		31.12.2007	
A	Verso Banche		0		0
B	Verso Enti previdenz. ed assic.		10.885		8.778
C	Verso l'Erario		27.195		26.622
	- Ritenute IRPEF dipendenti	1.297		1.198	
	- Ritenute d'acconto IRPEF	12.759		12.027	
	- Imposte dirette (IRPEG e IRAP)				
	- Imposte sostitutive	13.139		13.397	
D	Verso Fornitori		31.523		36.246
	- Per fatture da liquidare	26.495		29.758	
	- Per fatture da ricevere	5.028		6.488	
E	Diversi		10.293		35.517
TOTALE			79.896		107.163

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

COMPOSIZIONE DEI CONTI 'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2008	31.12.2007
BENI PRESSO TERZI	54.995.957	45.389.957
- Titoli a custodia presso terzi	2.917.059	10.767.059
- Azioni a custodia presso terzi	15.091.383	15.091.383
- Operazioni pronto contro termine	28.706.000	19.100.000
- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515
IMPEGNI DI EROGAZIONE	130.000	30.850
ALTRI CONTI D'ORDINE	878.104	878.104
- Per crediti di imposta in contenzioso	878.104	878.104
TOTALE CONTI D'ORDINE	48.154.061	46.298.911

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO
P. LOMBARD: ANTARTICA MF LTD B6	700.000	590.149
P. LOMBARD: ANTARCTICA MNF LTD B4	606.800	608.561
CERT DI CREDITO DEL TES 02 4,1% 01/08/2009	50.000	50.044
POLIZZA GENERALI: GOLDMAN SACHS I.P.	400.000	328.066
P. LOMBARD - CDK GLOBAL S.A	500.000	428.854
P. LOMBARD - CDK INVESTMENT LTD	660.000	580.209
TOTALE	2.916.800	2.585.883

TITOLI A CUSTODIA	N. QUOTE	VALORE BILANCIO
FONDO EPSILON	259	1.081.278
TOTALE	259	1.081.278
TOTALE GENERALE	2.917.059	3.667.161

PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO SPA	11.669.998	€ 1,00	11.669.998
INTESA CASSE DEL CENTRO SPA	3.321.385	€ 1,00	3.321.385
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	100.000	€ 10,00	1.000.000
TOTALE	15.091.383		15.091.383

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
N. 1 DIPINTO DI GIOVANNI DI PIETRO DETTO "LO SPAGNA"	180.000
TOTALE	431.515

Gli **IMPEGNI PER EROGAZIONI** rappresentano l'impegno pluriennale deliberato ma non ancora maturato a favore di soggetti terzi.

SETTORI	2009	2010
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	30.000	
SVILUPPO LOCALE		
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
SALUTE PUBBLICA	100.000	
	130.000	

CREDITI DI IMPOSTA	
1992/1993	68.465
1996/1997	257.606
1997/1998	309.276
1998/1999	242.757
TOTALE	878.104

Rappresentano gli importi per "istanze di rimborso IRPEG", esposti per pura evidenza, presentate agli Uffici Finanziari per aver prudenzialmente corrisposto, negli esercizi indicati, l'aliquota Irpeg piena anziché quella agevolata al 50%.

Nella nota integrativa, prima parte, è dettagliato lo *status* dei singoli esercizi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 2

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

		31.12.2008	31.12.2007
2 B	Da altre immobilizzazioni finanziarie	2.454.105	1.852.388
TOTALE		2.454.105	1.852.388

La voce rileva i dividendi deliberati nell'esercizio dalla Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, da Casse del Centro SpA e dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa.

DETTAGLIO DEI DIVIDENDI

SOCIETA'	N. AZIONI	VALORE BILANCIO	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO TOTALE
CaRiSpo Spa				
- Azioni ordinarie	10.877.618	15.305.358	0,184	2.001.481,71
- Azioni privilegiate	792.380	1.666.569	0,214	169.569,32
Casse del Centro Spa				
- Azioni ordinarie	3.321.385	3.416.858	0,046	152.783,71
Cassa Depositi e Prestiti				
- Azioni privilegiate	100.000	1.000.000	13	130.000,00
Altri Dividendi				270,00
				2.454.105

VOCE 3

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

		31.12.2008	31.12.2007
3 B	Da strumenti finanziari non immobilizzati	154.687	313.102
3 C	Da crediti e disponibilità liquide	1.101.088	963.052
TOTALE		1.255.775	1.276.154

L'importo comprende gli interessi sui titoli di proprietà non immobilizzati e sui depositi bancari, nonché i proventi derivanti dalle operazioni pronto contro termine.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite.

Nella relazione economico finanziaria sono riportati i dettagli dell'aggregato.

VOCE 4**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

	31.12.2008	31.12.2007
	-1.145.574	-55.323
TOTALE	-1.145.574	-55.323

La voce rappresenta la valutazione dei titoli, già dettagliata nella relazione economico-finanziaria.

VOCE 5**RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

	31.12.2008	31.12.2007
	- 184.341	91.700
TOTALE	- 184.341	91.700

La voce rappresenta le minusvalenze derivanti da negoziazione di titoli in portafoglio. La quota principale della minusvalenza riviene dalla vendita di una quota della Polizza Lombard.

VOCE 9**ALTRI PROVENTI**

	31.12.2008	31.12.2007
Altri proventi di gestione ordinaria	-	3.508
TOTALE	-	3.508

VOCE 10**ONERI**

	31.12.2008	31.12.2007
10 A Compensi e rimborsi organi statutari	213.191	220.864
10 B Per il personale	65.391	59.065
10 C Per consulenti e collaboratori esterni	90.717	94.961
10 E Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4.522	7.110
10 F Commissioni di negoziazione		0
10 G Ammortamenti	47.636	42.520
10 I Altri oneri	144.279	147.494
TOTALE	565.736	572.014

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	22	35.875
Consiglio di Amministrazione	7	121.348
Collegio dei Revisori	3	41.484
Totale		198.707
Oneri indiretti		
Contributi INPS		14.484
TOTALE		213.191

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2008	31.12.2007
Stipendi del personale dipendente	49.360	44.575
Contributi previdenziali ed assicurativi	12.430	11.217
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	3.601	3.273
	65.391	59.065

La struttura operativa della Fondazione è composta da due dipendenti impiegati a tempo indeterminato.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2008	31.12.2007
Consulenze fiscali e legali	21.865	18.520
Consulenze tecniche ed informatiche	11.337	4.000
Consulenze finanziarie	19.800	16.200
Consulenze amministrative	32.988	51.203
Contributi INPS	4.727	5.038
TOTALE	90.717	94.961

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2008	31.12.2007
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	17.400	17.126
Macchine elettroniche	6.865	3.295
Impianti	3.790	2.044
Altri beni	269	460
Beni inferiori a € 516,46	631	914
Oneri pluriennali	18.681	18.681
- licenze software	336	336
- manutenzione immobili non di proprietà	18.345	18.345
TOTALE	47.636	42.520

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile locato dalla Carispo vengono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2008	31.12.2007
Spese diverse di gestione	88.468	91.309
Cancelleria e stampati	11.242	9.075
Pubblicazioni	7.839	7.379
Assicurazioni	10.563	4.553
Telefoniche	3.882	3.664
Trasporti	7.778	9.511
Rappresentanza	5.023	9.650
Pubblicità	23.982	22.531
Diverse	4.253	8.870
Riscaldamento e luce	9.858	8.054
Consulta – oneri gestione	530	533
Software – acquisti e consumi	2.831	4.960
Iniziative editoriali	0	0
Manutenzioni varie	687	2.529
Canoni ed affitti	44.168	48.697
Service Carispo	7.200	9.600
Fitti passivi	31.808	33.837
Pulizie	5.160	5.260
Contributi associativi	11.643	7.488
Totale	144.279	147.494

VOCE 11 **PROVENTI STRAORDINARI**

La voce è così formata:

	31.12.2008	31.12.2007
Sopravvenienze attive	54.142	2.890
TOTALE	54.142	2.890

La voce rileva l'incasso di introiti non di competenza e la riconduzione del fondo oneri generale. Tale riconduzione, di importo pari a 10.000 euro, è stata generata dal venir meno della passività potenziale sottostante l'accantonamento.

VOCE 12
ONERI STRAORDINARI

	31.12.2008	31.12.2007
Rimborsi spese consulenze legali		427
Soprav. ed insussistenze passive	88	9.840
TOTALE	88	10.267

VOCE 13
IMPOSTE

	31.12.2008	31.12.2007
Imposte indirette e tasse	107.781	1.051
Imposte dirette IRAP/IRES	30.000	25.000
TOTALE	137.781	26.051

La voce **Imposte dirette** rileva il presumibile onere per IRAP ed IRES di competenza dell'esercizio. In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

VOCE 14
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

	31.12.2008	31.12.2007
Destinazione dell'avanzo di esercizio	346.100	490.597
TOTALE	346.100	490.597

Lo stanziamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come disposto dall'Organo di Vigilanza con decreto dell'11 marzo 2009.

VOCE 15
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

	31.12.2008	31.12.2007
15 A Nei settori rilevanti	1.154.888	1.462.490
15 B Negli altri settori statutari	74.350	69.850
Utilizzo fondi e reintroiti	(196.705)	(185.000)
TOTALE	1.032.533	1.347.340

Per il dettaglio dell'aggregato e sua articolazione per settori si rinvia al Bilancio di Missione.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 1.229.238.

Sono stati utilizzati fondi per erogazioni per un ammontare di € 196.705.

VOCE 16

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

	31.12.2008	31.12.2007
Destinazione dell'avanzo di esercizio	46.147	65.413
TOTALE	46.147	65.413

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2008	31.12.2007
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.730.502	2.452.985
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(346.100)	(490.597)
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	1.384.402	1.962.388
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	(692.201)	(981.194)
BASE DI CALCOLO	692.201	981.194
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (PARI AD 1/15 DI 686.958)	46.147	65.413

VOCE 17

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

	31.12.2008	31.12.2007
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		116.274
17 D Al fondo per la realizzazione del progetto Sud	46.147	65.413
TOTALE	46.147	181.687

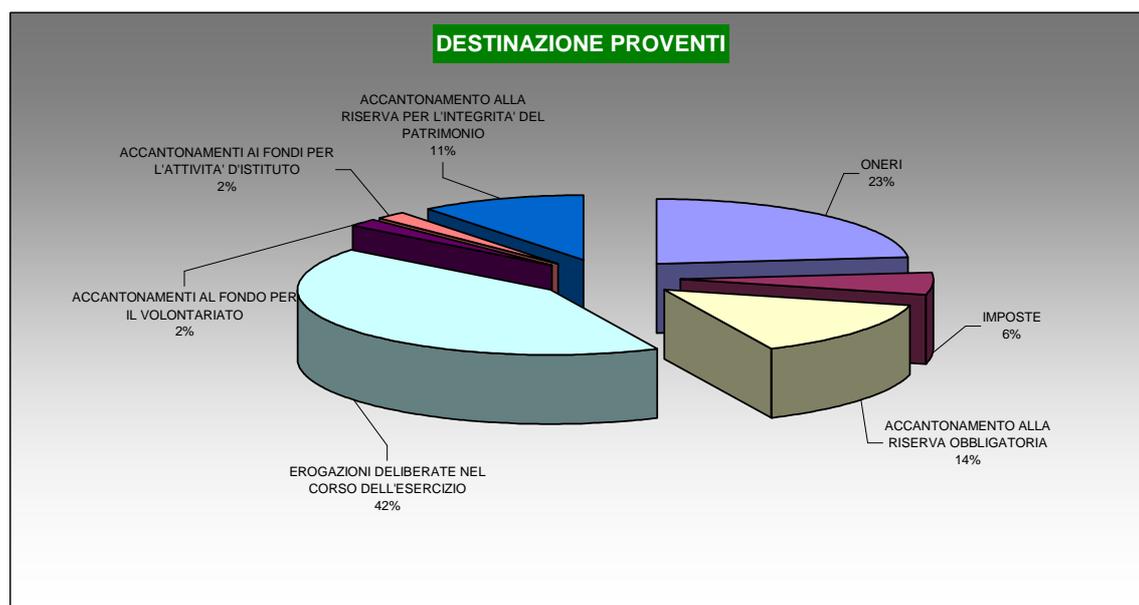
Il risultato dell'esercizio 2008 permette un accantonamento di € 46.147 al Fondo per la realizzazione del progetto Sud. Tale stanziamento porta il fondo a € 66.468.

VOCE 18

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

	31.12.2008	31.12.2007
Destinazione dell'avanzo di esercizio	259.575	367.948
TOTALE	259.575	367.948

Lo stanziamento viene effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2009, per compensare, insieme alla Riserva Obbligatoria l'erosione del valore reale del patrimonio investito negli assets monetari a causa dell'effetto inflativo.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ALLEGATI AL BILANCIO

INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NELL'ESERCIZIO 2008 SUPERIORI AD € 5.000,00.**Arte ed attività e beni culturali**

BENEFICIARI		IMPORTO
ASSOCIAZIONE CIVITA Attività istituzionale	€	10.330
MUSICI ARTIS UMBRIA IX edizione Festival Pianistico di Spoleto	€	29.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA SESTA ARTE" Realizzazione DVD Museo del Ducato	€	15.840
FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI 50^ edizione del Festival	€	145.000
CIRCOLO DELLA STAMPA Pubblicazione "Cronache da un Festival"	€	5.376,80
SOCIETA' DI CULTURA "G. POLVANI" Attività culturali	€	10.000
PARROCCHIA S. GIOVANNI DI BAIANO Messa in sicurezza Santuario San Salvatore	€	40.000
ASSOCIAZIONE "LA FORTEZZA" Progetto "Tra arte, musica e video"	€	8.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE EVENTART Settimana Internazionale della Danza	€	27.000
DIREZIONE GENERALE B.C.P. UMBRIA Museo Nazionale del Ducato presso Rocca Albornoziana	€	30.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIAN ACCORDION CULTURE Progetto "Spring Culture"	€	7.000
PRO LOCO CASCIA - ROCCAPORENA Restauro paliotti altare chiesa di Atri	€	7.400
ASSOCIAZIONE SENTIERI "I CONDOTTI" CASCIA Trascrizione atti notarili di Cascia	€	7.200
FONDAZIONE CARISPO Cofinanziamento ristampa volume Lionello Fabbri	€	5.400
ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO Attività culturali 2008	€	13.000

ACCADEMIA SPOLETINA		
Realizzazione rivista "Spoletium"	€	12.000
ASSOCIAZIONE ROCCA ALBORNOZIANA		
Arredo sale ex infermieristiche della rocca	€	30.000
ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE "A. BELLI" SPOLETO		
Stagione lirica 2008 o Concorso Orpheus	€	60.000
TOTALE	€	462.546,80

Inoltre sono stati erogati n. 23 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 56.850,00.

Sviluppo locale

BENEFICIARI		IMPORTO
UMBRIA TRUST		
Sviluppo e promozione aeroporto S. Egidio - Perugia	€	20.000
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA		
Progetto "100 immagini raccontano la Valnerina"	€	10.000
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI MARTANI E DEL SERANO		
Volume "Edicole Sacre"	€	15.000
A.S.D. SALA SCHERMA GRIFO PERUGIA		
Campionati Nazionali di Scherma a Spoleto	€	12.000
ANAS/ SINTAGMA		
Saldo progetto esecutivo SS San Sabino - Eggi	€	6.404,06
COMITATO ORGANIZZATORE SPOLETO ESTATE		
Manifestazione Spoleto Estate 2008	€	35.000
PRO LOCO DI SPOLETO "A. BUSETTI"		
Rivista Nuovo Spoleto 90	€	6.000
TOTALE	€	104.404,06

Inoltre sono stati erogati n. 15 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 26.700,00.

Volontariato, filantropia e beneficenza

BENEFICIARI		IMPORTO
COMUNE DI SPOLETO		
Riorganizzazione rete centri diurni disabili	€	8.000
A.I.A.S. SEZ. DI SPOLETO		
Attività ragazzi con handicap	€	37.000
COMUNE DI SPOLETO		
Progetto "One world Africa"	€	10.000
ASSOCIAZIONE CROCE VERDE - SPOLETO		
Acquisto automezzo	€	10.000
ASSOCIAZIONE PETER PAN ONLUS		
Progetto onoterapia	€	6.000
IL CERCHIO COOPERATIVA SOCIALE		
Asilo Nido "Città Domani"	€	25.000
COOPERATIVA "MARY POPPINS"		
Allestimento cucina	€	6.000
POLISPORTIVA SPOLETO ONLUS		
Attività sportiva disabili	€	6.000
O.A.M.I.		
Gestione Casa-famiglia S. Antonio Baiano di Spoleto	€	25.000
CONSULTA DELLE FONDAZIONI UMBRE		
Contributo straordinario CEIS "Don G. Rota"	€	7.690
TOTALE	€	140.690

Inoltre sono stati erogati n. 37 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 70.937,50.

Salute Pubblica

BENEFICIARI		IMPORTO
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Completamento attrezzatura U.O. di Oculistica	€	27.360
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Borsa di studio U.O. di Audiologia e Foniatria	€	8.000
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Riassetto struttura U.O. di Rianimazione e Terapia Intensiva	€	100.000
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Reclutamento tecnico U.O. di Cardiologia	€	15.000

A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Bilance basculanti per Servizio Immunoematologia	€	7.200
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Collaborazioni per Centro Trasfusionale	€	7.000
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO		
Macchinario per ozonoterapia U.O. di Ortopedia e Traumatologia	€	11.000
AGLAIA		
Assistenza malati terminali	€	10.000
TOTALE	€	185.560

Inoltre sono stati erogati n. 4 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 9.100.

Educazione, istruzione, formazione

BENEFICIARI		IMPORTO
DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO SPOLETO		
Progetti a.s. 2007/2008	€	6.000
ISTITUTO STATALE D'ARTE "L. LEONARDI"		
Progetti POF a.s. 2007/2008	€	8.000
DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO SPOLETO		
Progetto "Biblioteca scolastica multimediale"	€	8.000
SCUOLA MATERNA PARIFICATA SAN DOMENICO		
Attività didattiche	€	6.000
LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"		
Progetto "Laboratorio artistico"	€	7.000
LICEO CLASSICO "PONTANO SANSI"		
Aula informatica cofinanziata con Fondazione Antonini	€	14.500
FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI		
Quota annuale e avvio master	€	30.000
TOTALE	€	79.500

Inoltre sono stati erogati n. 10 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 18.600.

Ricerca scientifica

BENEFICIARI		IMPORTO
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE: Progetto Umbria Sat	€	10.850
ACCADEMIA NAZIONALE DELL'OLIO E DELL'OLIVO Attività dell'anno 2008	€	22.000
TOTALE	€	32.850

Inoltre è stato erogato n. 1 contributo di minore rilievo per un importo di € 1.500.

Assistenza anziani

BENEFICIARI		IMPORTO
CASA ACCOGLIENZA SACRO CUORE SPOLETO Gestione casa-anziani	€	10.000
ARCIDIOCESI DI SPOLETO/NORCIA-CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA Attività anno 2008	€	10.000
TOTALE	€	20.000

Prevenzione e recupero tossicodipendenze

BENEFICIARI		IMPORTO
CENTRO DI SOLIDARIETA' "DON GUERRINO ROTA" Attività di recupero	€	20.000
TOTALE	€	20.000